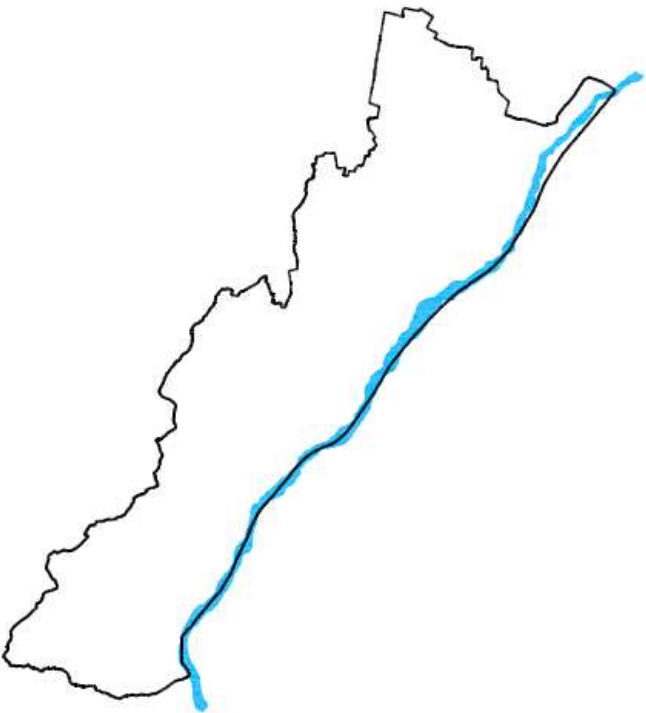


	Regione Emilia Romagna Provincia di Piacenza COMUNE DI VIGOLZONE
	PIANO STRUTTURALE COMUNALE L.R. 24 Marzo 2000 n° 20
	 VALSAT Modificata con riserve, controdeduzioni ed osservazioni
	Sindaco Francesco ROLLERI Progettisti Arch. Ugo GALLUPPI Assessore all'Urbanistica Loris CARAGNANO Arch. Paolo ORSI Collaboratori: Arch. Alessio BENZI, Arch. Alessandro GALLUPPI

INDICE

A – INTRODUZIONE	pag.	3
1. Aspetti metodologici e normativi	pag	3
2. La VALSAT del Comune di Vigolzone	pag	7
B - CRITICITA' – VALUTAZIONI CONCLUSIVE	pag.	8
Scenario attuale	pag.	11
C - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PSC	pag.	12
Riferimento a PTCP di Piacenza – 2000	pag	12
D – VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEGLI OBIETTIVI DEL PSC E DEL PTCP	pag.	14
E - FINALITA' ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE.	pag.	17
F – GLI OBIETTIVI SPECIFICI PREVISTI PER ATTUARE GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PSC.	pag	17
G - AZIONI PREVISTE E DI COMPETENZA DEL PSC	pag.	21
H – VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE	pag.	25
I - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO E VERIFICA DI COERENZA INTERNA	pag.	34
MATRICE – OBIETTIVI SPECIFICI PSC / CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO	pag.	35
L - PRIME INDICAZIONI DERIVANTI DALLA MATRICE CRITERI/OBIETTIVI	pag.	40
M - INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PSC	pag.	60
CONCLUSIONI	pag.	78

COMUNE DI VIGOLZONE - PSC - VALSAT

A – INTRODUZIONE

1 Aspetti metodologici e normativi.

La L.R. n° 20/2000 individua nella “Procedura di Valutazione di sostenibilità dei Piani” (Art.5 VALSAT) lo strumento per valutare le intenzioni e gli impatti conseguenti alle scelte di pianificazione e le eventuali mitigazioni per contenere gli eventuali effetti negativi.

Contestualmente la Legge sancisce di monitorare gli effetti e l'efficacia delle azioni previste dai Piani al fine di poter effettuare periodici bilanci di attuazione.

Tali aspetti sono esplicitati nella DCR n° 173/01 ove viene ribadita l'importanza della VALSAT nel processo di pianificazione.

La pianificazione viene chiamata a regolare il consumo delle risorse naturali – ambientali al fine di garantirne la disponibilità e la conservazione nel tempo.

In tal senso la pianificazione è chiamata a concorrere, mediante le azioni comprese nel rispettivo campo di competenza, alla salvaguardia delle caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche del territorio, contestualmente al soddisfacimento delle istanze sociali ed economiche.

Le scelte di Piano dovranno, pertanto, uniformarsi a criteri di sostenibilità ambientale e territoriale per assicurare:

- un ordinato sviluppo del territorio;
- la compatibilità dei processi di trasformazione del suolo con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e l'idoneità culturale del territorio;
- il miglioramento della qualità della vita e la salubrità degli insediamenti;
- la riduzione della previsione degli insediamenti su sistemi naturali ed ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;
- il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano e sua riqualificazione;
- il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistono alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione.

La procedura di VALSAT si basa, sinteticamente, sui punti seguenti:

- analisi dello stato di fatto mediante il “Quadro Conoscitivo”,
- definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale;
- individuazione degli effetti del Piano e possibili alternative;
- localizzazione delle alternative e delle possibili mitigazioni;
- monitoraggio degli effetti.

Il Parlamento Europeo, nel giugno 2001, ha approvato la Direttiva 2001/42/CE relativa alla valutazione degli effetti sull'ambiente ai Piani e programmi, introducendo lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La VAS è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie finalizzato ad assicurare che le conseguenze ambientali stesse vengano, unitamente con gli elementi economici e sociali, incluse e considerate all'interno dei modelli di sviluppo sostenibile a partire dalle prime fasi del processo decisionale.

La VAS, nella fase pianificatoria, ha lo scopo di definire i limiti ed il grado di trasformazione del territorio indirizzando le scelte di Piano agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La Deliberazione del Consiglio Regionale del 04.04.2001 (indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. n°20/2000) sui "contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla conferenza di pianificazione" introduce metodologie e contenuti della valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dei Piani che ricalcano, in buona parte, le indicazioni introdotte in materia di VAS dalla Direttiva Europea 2001/42/CE.

In dettaglio si riportano le più significative norme relative alla valutazione ambientale strategica.

la Direttiva 2001/42/CE

Il 27 giugno 2001 il Parlamento e il Consiglio Europei hanno approvato la *Direttiva 2001/42/CE "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*, che doveva essere recepita dagli Stati membri entro il 21 giugno 2004.

L'adozione della Direttiva Europea sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, prefigura un ruolo centrale della VAS in tutte le politiche di sviluppo economico e di assetto del territorio, con l'obiettivo di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"* (art.1).

Al tal fine, la VAS prevede l'elaborazione di un rapporto ambientale *"in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e del programma"* (art. 5).

Infine la stessa Direttiva stabilisce che siano controllati gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani al fine, tra l'altro, di individuarne tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.

La legge regionale n. 20/2000

Il ruolo strategico che assumono gli strumenti di gestione dei processi di trasformazione territoriale per uno sviluppo sostenibile attento alla qualità della vita e dell'ambiente si declina in Emilia Romagna nella Legge n. 20/2000: in questa direzione la L.R. n. 20/2000 fa del tema della sostenibilità uno degli elementi fondamentali sui quali gli strumenti di pianificazione sono costruiti. Nel secondo comma dell'art. 2 *"Funzioni ed obiettivi della pianificazione"*, sono indicati fra gli *"obiettivi generali"* della pianificazione territoriale ed urbanistica *"la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio"*, il miglioramento della *"qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani"*, la riduzione della *"pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti"* e la promozione del *"miglioramento della qualità ambientale"*.

I temi ambientali entrano perciò in modo consistente nel processo di pianificazione come scelte ed indirizzi che il PSC individua e fa propri, al pari dei contenuti più tradizionalmente collegati alla pianificazione dell'assetto territoriale.

La legge introduce *"per piani e programmi (art.5) la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione, anche con riguardo alla"*

normativa nazionale e comunitaria (VAL.S.A.T.¹)". Questo specifico documento dedicato al tema della sostenibilità ambientale e territoriale si costituisce come parte integrante del PSC.

Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle scelte di piano e consente, di conseguenza, di selezionare, tra le possibili soluzioni alternative, quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali del piano. Nel contempo, la VALSAT individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate. La sua funzione principale è quindi quella di controllo e supporto alla programmazione, al fine di mediare eventuali situazioni di conflitto tra politiche di valorizzazione del territorio e tutela dell'ambiente.

La DCR n. 173/2001

Il Consiglio Regionale specificato più puntualmente i contenuti della VALSAT attraverso la *Deliberazione n.173 del 4 aprile 2001 ("Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione")*, configurando la VALSAT: *"come un momento del processo di pianificazione, che concorre alla definizione delle scelte di piano. Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali. Nel contempo, la VALSAT individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate"*.

Pertanto la VALSAT nel corso del processo pianificatorio:

- *acquisisce, attraverso il quadro conoscitivo, lo stato e le tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici e le loro interazioni (**analisi dello stato di fatto**);*
- *assume gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata, nonché gli obiettivi e le scelte strategiche fondamentali che l'Amministrazione precedente intende perseguire con il piano (**definizione degli obiettivi**);*
- *valuta, anche attraverso modelli di simulazione, gli effetti sia delle politiche di salvaguardia sia degli interventi significativi di trasformazione del territorio previsti dal piano, tenendo conto delle possibili alternative (**individuazione degli effetti del Piano**);*
- *individua le misure atte ad impedire gli eventuali effetti negativi ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di Piano ritenute comunque preferibili sulla base di una metodologia di prima valutazione dei costi e dei benefici per un confronto tra le diverse possibilità (**localizzazione alternative e mitigazioni**);*
- *illustra in una dichiarazione di sintesi le valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti dello strumento di pianificazione, con l'eventuale indicazione delle condizioni, anche di inserimento paesaggistico, cui è subordinata l'attuazione di singole previsioni; delle misure e delle azioni funzionali al raggiungimento delle condizioni di sostenibilità indicate, tra cui la contestuale realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione (**valutazione di sostenibilità**);*
- *definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (**monitoraggio degli effetti**).*

Il recepimento legislativo nazionale: il D.Lgs n. 152/2006 e successive norme di adeguamento

Lo stato italiano in tema di sviluppo sostenibile ha emanato il D.Lgs n. 152/2006 il quale è stato sottoposto a numerose modifiche ed integrazioni che ne hanno posticipato l'entrata in vigore: in modo particolare è stata proprio la Parte Seconda del predetto decreto ad essere messa

¹ "VALutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale" (VALSAT).

costantemente in discussione, ovvero la sezione recante norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di impatto Ambientale.

È stato quindi di seguito pubblicato sul Supplemento speciale della Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 gennaio 2008 il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale". Tale norma introduce rilevanti e numerose innovazioni rispetto al testo della Parte Seconda del Decreto n. 152/2006, che apportano alcune conseguenze rilevanti sull'azione amministrativa soprattutto in materia di VAS e VIA della Regione e degli Enti Locali dell'Emilia Romagna.

Di fatto la parte II del D.Lgs n. 152/2006 è stata completamente riscritta dal D.Lgs n. 4/2008. in linea con quanto previsto dalla direttiva comunitaria, la normativa nazionale prevede che *la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa, costituendo parte integrante del procedimento di adozione e approvazione.*

Ai fini della valutazione ambientale deve essere redatto un *Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione del piano o programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o programma proposto.....*

Nel corso di un anno a partire dal 13 febbraio 2008 la Regione provvede ad adeguare la propria normativa alle disposizioni del D.Lgs n. 4/2008, continuando a dare applicazione a dette disposizioni regionali.

Nella presente situazione la Regione Emilia Romagna ha emanato la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 ("Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"): in particolare, in seguito al D.Lgs n. 4/2008 la Regione Emilia Romagna ha approvato la suddetta L.R. n. 9/2008 secondo cui *la valutazione ambientale per i piani territoriali ed urbanistici previsti dalla L.R. n. 20/2000 è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art. 5 della medesima legge, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs n. 152 del 2006 non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000.*

La medesima legge evidenzia all'art. 1 che per quanto concerne piani e programmi di regime comunale l'autorità competente all'istruttoria della Valutazione Ambientale Strategica e/o Valsat è rappresentata dalla Provincia.

Recentemente è stata emessa una nota dalla Regione Emilia Romagna con prot. N. 269360 del 12.11.2008 che chiarisce e specifica ulteriormente la procedura della Valutazione Ambientale Strategica in regione, definendo in maniera più specifica alcuni articoli della normativa succitata, chiarendone eventuali punti oscuri sia dal punto di vista applicativo sia in termini procedurali.

2 La VALSAT del Comune di Vigolzone.

Le linee generali sulle quali s'intende articolare la VALSAT del Comune di Vigolzone si articolano sui seguenti punti:

- sintesi delle criticità e delle potenzialità emerse dal quadro conoscitivo;
- definizione degli obiettivi generali di Piano volti, anche, al superamento delle criticità rilevate;
- definizione degli obiettivi specifici di Piano volti all'attuazione degli obiettivi generali;
- verifica della congruità degli obiettivi generali e specifici di PSC individuati con gli obiettivi generali del PTCP 2000;
- Individuazione delle azioni ritenute necessarie per il superamento delle criticità emerse dal Q.C.
- valutazione di possibili scenari dello sviluppo;
- valutazione delle interazioni fra gli obiettivi specifici ed azioni di Piano ed i componenti ambientali: acqua, aria, suolo, rifiuti, rumore, paesaggio, patrimonio culturale, reti tecnologiche e vincoli territoriali, mediante la costruzione di una specifica matrice;
- individuazione di azioni di mitigazione degli impatti negativi individuati nella matrice;
- individuazione degli indicatori per monitorare, nel tempo, il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- valutazioni conclusive.

B - CRITICITA' – VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Dal quadro conoscitivo si riportano, nelle seguenti tabelle, le valutazioni conclusive delle criticità e delle eventuali potenzialità rilevate.

Criticità; ○ Massima
○ Media
○ Bassa

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	Grado di criticità	ELEMENTI DI POTENZIALITA'
Aspetti demografici	Il saldo naturale della popolazione risulta costantemente negativo	○	Tendenza a riduzione del valore negativo dal 1995 in poi.
	Incremento dell'indice di anzianità e del tasso di vecchiaia	○	Tendenza a riduzione del valore negativo
	Incremento della popolazione straniera	○	La popolazione straniera ha comportato un incremento delle nascite e quindi della popolazione in giovane età.
	Indice di dipendenza piuttosto elevato	○	Valore, comunque, più basso per i comuni limitrofi.
Aspetti economici ed occupazionali			Forte incremento del numero di imprese nel periodo 1991/2001 (+11%)
			Incremento di addetti dal 1991 al 2001 (+10%)
			Sensibile incremento dell'industria manifatturiera dal 1991 al 2001 U.L. + 49% Addetti +29%
			Incremento nel settore dei servizi dal 1991 al 2001. Addetti + 14%
	Attività commerciale limitata tenendo presente l'incidenza turistica di Grazzano	○	
Condizioni abitative			Indice di affollamento molto basso (0,51 nel 2001)
			Incremento delle abitazioni in proprietà (n°1038 nel 2001)
			Indice di occupazione molto elevato (85,2% nel 2001)
Attività edilizia			Incremento delle nuove costruzioni nel periodo 1998/2002 pari a 78.625 mc.
			Elevato il recupero nel periodo 1998/2004 pari a 34.522 mc.
			Incremento delle nuove costruzioni nel produttivo; mq. 43.891 nel periodo 1998/2001

IL SISTEMA NATURALE ED AMBIENTALE

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	Grado di criticità	ELEMENTI DI POTENZIALITA'
Unità di paesaggio 2b.a	Parziale distruzione del sistema dei filari	○	
	Vegetazione naturale ridotta a pochi lembi residuali	○	
Unità di paesaggio 5e.a	Insediamiento produttivo in località Albarola a ridosso dell'area fluviale	○	
	Riduzione del sistema dei filari	○	
Unità di paesaggio 6.a e 6.b	Degrado in strutture edilizie non utilizzate	○	
	Cancellazione dei caratteri originali di alcuni edifici con interventi edilizi non coerenti.	○	

IL SISTEMA TERRITORIALE

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	Grado di criticità	ELEMENTI DI POTENZIALITA'
Sistema insediativo	Gli insediamenti principali, nei quali è concentrata la maggioranza della popolazione (76%), sono attraversati dalla strada di Val Nure da un intenso traffico di transito	○	
Sistema insediativo storico urbano e rurale	Presenza di fabbricati in cattivo stato di conservazione nelle zone A del Capoluogo, Villò, Poggio di Carmiano, Case della Chiesa, Borgallo.	○	
	Elevata percentuale di interventi incongrui nelle zone A del Capoluogo, Villò, Poggio di Carmiano, Balzarelli e Borgallo	○	Gli interventi incongrui sono prevalentemente risalenti ad epoca anteriore agli anni '80. Gli interventi più recenti risultano prevalentemente coerenti con l'ambiente
Sistema dei territori urbanizzati	Ingente volume di traffico indotto nei giorni festivi dal flusso turistico giornaliero a Grazzano	○	
	Il Capoluogo risulta attraversato nella sua parte centrale dal flusso di traffico di transito	○	
	Il centro di Villò è attraversato per tutta la sua lunghezza dalla strada di Val Nure	○	
	Il centro di Carmiano sorge a ridosso del Nure e presenta difficoltà di reperimento di possibili ampliamenti	○	

IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	Grado di criticità	ELEMENTI DI POTENZIALITA'
Sistema fognario	Sistema misto comprendente acque reflue e meteoriche	○	
	Scarsa capacità residua dell'impianto di depurazione in relazione alla consistente crescita in atto.	○	
Raccolta RSU e organizzazione	Crescita della produzione pro capite	○	
	Raccolta differenziata su valori di circa 30%	○	
	Crescita della produzione di rifiuti speciali	○	
Livello di qualità urbana	Bassi valori dell'indice di accessibilità ai servizi	○	Buona dotazione di servizi in termini quantitativi
Livello di qualità ecologico ambientale	Inquinamento acustico limitato alle principali direttrici di traffico nel Capoluogo, Grazzano, Villò	○	
	Qualità dell'aria con limitate criticità lungo le principali direttrici di traffico nel Capoluogo, Grazzano e Villò	○	
	Elettromagnetismo limitato alle linee di AT di collegamento alla località Cabina	○	

IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	Grado di criticità	ELEMENTI DI POTENZIALITA'
Rete stradale principale	La strada della Val Nure attraversa i centri abitati di Vigolzone, Villò e Albarola.	○	
Percorsi ciclabili	Assenza di percorsi ciclabili protetti	○	

IL SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	Grado di criticità	ELEMENTI DI POTENZIALITA'

Architettura rurale	L'accorpamento delle aziende agricole causa l'abbandono di edifici rurali per i quali occorre prevedere la dismissione dall'uso agricolo ed il recupero	○	
Agricoltura	Riduzione della superficie agraria	○	Incremento della SAU
	Incremento delle aziende con superficie > 50 ha	○	
	Tendenza a riduzione di superfici a bosco, prato e pascolo	○	Stabile la superficie a vite
Equipaggiamento vegetazionale	Parziale rdistruzione del sistema dei filari	○	
Grado di naturalità del territorio	Vegetazione naturale ridotta a pochi lembi residuali nella unità di paesaggio2b.a	○	

Scenario attuale

Dalle criticità e dalle potenzialità evidenziate nelle precedenti tabelle e nei valori analitici riportati nel quadro conoscitivo, lo scenario attuale può sintetizzarsi nei seguenti punti:

- Territorio volto principalmente all'attività agricola con particolare vocazione nella coltura del pomodoro (ambiti di pianura) e della vite (ambiti di collina).
- Tendenza all'incremento della SAU, pur in presenza di riduzione della SAT, ed alla concentrazione dell'attività agricola in aziende di maggior superficie e numericamente inferiori.
- Presenza di vaste aree a concessione mineraria (cave di marne destinate a cementifici) alle quali va principalmente attribuito il calo della SAT che invece solo in minor parte è attribuibile agli incrementi delle aree urbane.
- Contestuale sviluppo di attività produttive, concentrate prevalentemente in località Grazzano , Case Brioschi, Borgo di Sotto ed Albarola.
- Consistente sviluppo residenziale nel Capoluogo, non sempre integrato con i relativi servizi.
- Buona dotazione di servizi e infrastrutture stradali in grado di garantire i collegamenti con i centri vicini e con Piacenza

Sulla base delle criticità emerse si riportano nella seguente tabella le azioni che si ritengono necessarie e di competenza del PSC per il superamento delle criticità stesse.

C - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PSC

Gli obiettivi programmatici del PSC fanno capo agli obiettivi strategici e generali del P.T.C.P. che costituiscono riferimento operativo delle pianificazioni comunali e si articolano sui seguenti punti:

Riferimento a PTCP di Piacenza - 2000

Obiettivi Strategici

Obiettivi Generali

1. Migliorare la competitività del sistema produttivo

- (a) Favorire la nascita ed il consolidamento delle nuove imprese.
 - (b) Migliorare la competitività delle imprese esistenti.
 - (c) Attrarre nuove imprese dall'esterno.
 - (d) Migliorare efficacia ed efficienza dei servizi pubb. locali
 - (e) Rafforzare le polarità della struttura urbana in termini di localizzazione dei servizi, di distribuzione della capacità insediativa, di potenzialità di accesso alle reti.
 - (f) Rafforzare i collegamenti con l'esterno.
 - (g) Rafforzare la concentrazione e la cooperazione tra gli attori locali.
-

2. Favorire la coesione sociale favorendo pari opportunità di accesso ai servizi, alle infrastrutture, alla conoscenza.

- (a) Migliorare i collegamenti interni.
 - (b) Sviluppare infrastrutture di supporto alla comunicazione.
 - (c) Favorire economicamente l'insediamento nelle aree marginali.
 - (d) Mantenere presidi di servizi di base nei territori marginali
-

3. Preservare e migliorare la qualità dell'ambiente naturale e dei sistemi urbani

- (a) Tutelare il paesaggio e la biodiversità.
- (b) Tutelare le risorse naturali.
- (c) Prevenire i fenomeni di dissesto.
- (e) Sviluppare la qualità urbana.
- (f) Contenere i fenomeni di congestione della viabilità urbana ed extraurbana.

-
4. Valorizzare le peculiarità del territorio locale.
- (a) Strutturare e promuovere itinerari storico culturali ed ambientali.
- (b) Organizzare e promuovere un sistema di polarità e corridoi di valenza ambientale.
-

Nel dettaglio, il P.T.C.P. colloca Vigolzone nella seconda cintura urbana di Piacenza in cui le politiche locali verranno individuate nella valorizzazione delle peculiarità socio economiche dell'area, secondo i seguenti obiettivi:

1) Sistema produttivo.

Sostegno del settore agricolo specie nel comparto del pomodoro e viticoltura (Vigolzone) e dell'industria di trasformazione alimentare mediante la promozione di servizi per lo sviluppo dei temi della qualità, della commercializzazione e della gestione delle problematiche ambientali.

A Vigolzone, considerata la vocazione turistica (Grazzano Visconti), qualificare/sviluppare il turismo di fine settimana e domenicale anche attraverso la promozione di iniziative culturali e ricreative-sportive di un certo spessore.

Rafforzare l'artigianato locale, specialmente a Vigolzone, sull'asse della Val Nure (S.S. n° 456) con riferimento alle dimensioni territoriali e di mercato con azioni di formazione ed utilizzo di servizi locali.

2) Sistema produttivo.

Perseguire, soprattutto, la realizzazione di interventi connessi allo sviluppo del produttivo, tra cui il potenziamento e razionalizzazione della Strada Statale della Val Nure nel tratto di Vigolzone.

3) Servizi e pubblica Amministrazione.

Potenziamento dei servizi per le famiglie ed incontro con quelli a livello metropolitano da parte delle imprese.

4) Ambiente.

Predisporre soluzioni che affrontino i problemi dell'inquinamento e della congestione del traffico (Grazzano Visconti per turismo domenicale), nonché quelli dell'esondazione dei corsi d'acqua nelle aree di Vigolzone.

Attirare azioni tese alla valorizzazione delle risorse e delle emergenze naturali.

Gli obiettivi strategici del PTCP, calati sulla realtà territoriale di Vigolzone, unitamente alle specifiche politiche d'intervento previste dal PTCP stesso, tenendo presenti le criticità e le potenzialità che emergono dal Q.C., danno origine ai seguenti obiettivi generali del PSC:

- A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità.
- B) Incremento della capacità insediativa con funzioni residenziali.
- C) Incremento della capacità insediativa con funzione produttiva.
- D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio.
- E) Migliorare la qualità della vita.
- F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo.
- G) Tutela delle risorse naturali.
- H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale.
- I) Presidio del territorio agricolo.

D) VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI PSC CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PTCP 2000

Questa fase rappresenta una valutazione preliminare degli obiettivi previsti dal PSC di Vigolzone in relazione agli obiettivi strategici e generali del PTCP 2000 della Provincia di Piacenza.

La verifica è stata condotta fra obiettivi strategici e generali del PTCP 2000 e gli obiettivi generali del PSC mediante la costruzione di una matrice, articolata su ogni obiettivo strategico del PTCP, nella quale si valutano gli effetti presumibilmente generati dagli obiettivi del PSC su ciascun obiettivo generale del PTCP.

Nelle interazioni riga/colonna si individua:

V : quando si riscontrano effetti potenzialmente positivi rispetto all'obiettivo del PTCP

X : quando si riscontrano effetti potenzialmente negativi

Cella vuota : quando gli obiettivi non sembrano porsi in relazione fra loro

Si è inoltre introdotto il valore dell' "Indice di Effetto" (IE) , che esprime per ogni riga, per ogni singolo obiettivo strategico di PTCP ed infine nel suo valore complessivo il rapporto:

$$IE = \text{Numero } V / \text{Numero voci significative} = \text{Numero } V / (\text{Numero } V + \text{Numero } X)$$

E' così possibile ottenere un indice associato ad ogni confronto in grado di rappresentare gli effetti complessivi del PSC nei confronti del PTCP 2000.

Dalla matrice si evince come complessivamente gli obiettivi di PSC presentano effetti sostanzialmente positivi sugli obiettivi del PTCP 2000, con un indice d'effetto IE = 0.94 (ovvero il 94% degli effetti indotti dagli obiettivi del PSC sugli obiettivi del PTCP sono positivi).

Gli effetti potenzialmente negativi sono generalmente imputabili ad obiettivi di PSC che sottendono la necessità di interventi di trasformazione del territorio, che potrebbero determinare effetti negativi su alcuni obiettivi di tutela ambientale o paesaggistica. E' tuttavia necessario evidenziare che spesso il combinato fra gli obiettivi che comportano potenziali effetti negativi con altri obiettivi di tutela ambientale, permetta di limitare, se non escludere alcuni effetti negativi potenziali evidenziati.

VERIFICA DELLA COERENZA DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI P.S.C CON IL PTCP 2000

OBIETTIVI GENERALI PTCP 2000		OBIETTIVI GENERALI DI PSC									
		A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità	B) Incremento della cap-cità insediativa con funzioni residenziali	C) Incremento della cap-cità insediativa con funzione produttiva	D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio	E) Migliorare la qualità della vita	F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo	G) Tutela delle risorse naturali	H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico ambientale	I) Presidio del territorio agricolo	IE = Indice d Effetto
Obiettivo strategico PTCP 2000 - 1) Migliorare la competitività del sistema produttivo	a) Favorire la nascita ed il consolidamento delle nuove imprese	V		V	V	V	V				1
	b) Migliorare la competitività delle imprese esistenti	V		V	V	V	V				1
	c) Attrarre nuove imprese dall'esterno	V		V	V	V	V				1
	d) Migliorare efficacia ed efficienza dei servizi pubblici locali					V	V				1
	e) Rafforzare le polarità della struttura urbana in termini di localizzazione dei servizi, di distribuzione della capacità insediativa, di potenzialità di accesso alle reti	V	V			V	V		V		1
	f) Rafforzare i collegamenti con l'esterno	V				V	V				
	g) Rafforzare la concentrazione e la cooperazione tra gli attori locali	V				V	V				1
Obiettivo strategico PTCP 2000 - 2) Favorire la coesione sociale favorendo pari opportunità di accesso ai servizi, alle infrastrutture, alla conoscenza.	a) Migliorare i collegamenti interni	V				V	V				1
	b) Sviluppare infrastrutture di supporto alla comunicazione					V	V				1
	c) Favorire economicamente l'insediamento nelle aree marginali	V	V			V	V				1
	d) Mantenere presidi di servizi di base nei territori marginali		V			V	V				1
											1
											1

VERIFICA DELLA COERENZA DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI P.S.C CON IL PTCP 2000

OBIETTIVI GENERALI PTCP 2000		OBIETTIVI GENERALI DI PSC									IE = Indice di Effetto
		A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità	B) Incremento della capacità insediativa con funzioni residenziali	C) Incremento della capacità insediativa con funzione produttiva	D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio	E) Migliorare la qualità della vita	F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo	G) Tutela delle risorse naturali	H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale	I) Presidio del territorio agricolo	
Obiettivo strategico PTCP 2000 - 3) Preservare e migliorare la qualità dell'ambiente naturale e dei sistemi urbani	a) Tutelare il paesaggio e la biodiversità	X	X	X	V	V	V	V	V	V	0,67
	b) Tutelare le risorse naturali			X				V	V	V	0,75
	c) Prevenire i fenomeni di dissesto				V			V	V	V	1
	e) Sviluppare la qualità urbana	V	V	V		V	V				1
	f) Contenere i fenomeni di congestione della viabilità urbana ed extraurbana	V				V	V				1
Obiettivo strategico PTCP 2000 - 4) Valorizzare le peculiarità del territorio locale	a) Strutturare e promuovere itinerari storico-culturali ed ambientali				V	V		V	V	V	1
	b) Organizzare e promuovere un sistema di polarità e corridoi di valenza ambientale							V	V	V	1
IE = 0,94											

E - FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PSC

Il documento preliminare costituisce un atto di programmazione della Giunta Comunale finalizzato alla convocazione della Conferenza di pianificazione con il compito di fornire alle Amministrazioni che la compongono contenuti essenziali, le scelte strategiche, gli obiettivi e le azioni che si intendono assegnare al Piano Strutturale Comunale in corso di elaborazione.

F - GLI OBIETTIVI SPECIFICI PREVISTI PER ATTUARE GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PSC.

Preso atto degli obiettivi generali individuati, gli obiettivi specifici ritenuti necessari assunti come base di riferimento per il presente progetto preliminare nascono, prioritariamente, dall'approfondimento e dalla verifica in sede locale degli obiettivi assunti dalla pianificazione sovracomunale, tenute presenti le criticità emerse dal quadro conoscitivo

A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità.

L'obiettivo si volge, principalmente, a risolvere il problema dell'attraversamento dei centri abitati del traffico della Strada di Val Nure.

L'obiettivo persegue, inoltre, la necessità di razionalizzare e completare la viabilità interna del Capoluogo e creare, con i nuovi ampliamenti residenziali, possibilità di collegamenti fra i recenti e futuri sviluppi alternativi alla viabilità principale.

Gli obiettivi specifici previsti, finalizzati alla razionalizzazione della viabilità, sono i seguenti:

- A1 Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP. In coerenza con l'obiettivo specifico 3f) del PTCP
- A2 Completamento della viabilità interna del Capoluogo mediante la conferma ed approfondimento della viabilità già prevista dal PRG vigente. In coerenza con l'obiettivo specifico 2a) del PTCP
- A3 Privilegiare i collegamenti viari fra le recenti espansioni e fra i nuovi insediamenti, alternativi alla viabilità primaria. In coerenza con l'obiettivo specifico 2a) del PTCP
- A4 Creazione di percorsi ciclabili di collegamento fra le varie articolazioni dell'area urbana principale e fra le frazioni principali.
- A5 Creazione di fasce verdi di protezione lungo la direttrice per mitigare gli impatti fra l'edificazione e la viabilità principale.

B) Incremento della capacità insediativa con funzioni residenziali.

L'obiettivo si prefigge di soddisfare il fabbisogno residenziale evidenziato nella analisi socio economica del Q.C. con particolare riferimento al forte incremento verificatisi recentemente nel Capoluogo ed all'arco temporale di riferimento del PSC. L'obiettivo è coerente con l'obiettivo specifico 1e) del PTCP.

Gli obiettivi specifici previsti per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- B1 Reperimento di aree di sviluppo residenziali, accorpate con l'esistente. Coerentemente con l'obiettivo specifico 1e) del PTCP.
- B2 Reperimento di modeste aree di sviluppo residenziale nelle principali frazioni (Grazzano, Villò, Albarola e Carmiano)

B3 Conferma delle aree di sviluppo residenziale in corso di attuazione e/o non realizzate previste dal vigente P.R.G.

B4 Privilegiare il recupero dei contenitori esistenti.

C) Incremento della capacità insediativa con funzione produttiva.

L'obiettivo si propone di consentire un adeguato sviluppo del polo produttivo a livello locale in grado di assicurare le seguenti potenzialità:

- Consentire l'insediamento di nuove attività a livello locale.
- Consentire l'ampliamento delle attività esistenti.
- Consentire lo spostamento di attività inserite nel contesto residenziale.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

C1 Concentrazione della potenzialità produttiva negli ambiti serviti da infrastrutture stradali adeguate e con scarse limitazioni ambientali

C2 Riconferma delle previsioni di P.R.G. con incremento del polo produttivo di Grazzano Visconti. e Cabina.

C3 Consolidamento dell'area produttiva di Albarola entro le previsioni attuali.

C4 Limitazione delle previsioni di aree produttive esterne ai poli di Grazzano Visconti ed Albarola alle sole attività esistenti.

C5 Favorire la struttura produttiva agricola valorizzando i processi produttivi del sistema agroalimentare collegato al territorio.

D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio.

L'obiettivo è volto alla possibilità di potenziare l'interesse turistico del territorio comunale; interesse già maturato allo stato attuale nei seguenti settori:

- Turistico - residenziale mediante recupero abitativo di contenitori agricoli dismessi.
- Alimentare, con insediamento diffuso di ristoranti e aziende agrituristiche.

L'interesse turistico, nelle zone collinari, risulta particolarmente incentivato dall'aspetto naturalistico ambientale, dalla diffusa presenza di elementi storico - testimoniali e dalla vocazione agricola del territorio.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

D1 Incentivazione degli interventi agrituristici.

D2 Possibilità di recupero residenziale dei contenitori agricoli dismessi isolati e nei nuclei.

D3 Valorizzazione del territorio agricolo con creazione di percorsi ciclo pedonali (anche in sede promiscua, ma segnalati) di collegamento dei punti d'interesse storico - culturale - paesaggistico- gastronomico, ecc.

D4 Interventi di riuso del patrimonio edilizio delle frazioni.

D5 Stesura di norme sia per la pianificazione attuativa dei vari insediamenti, sia per il recupero dei fabbricati esistenti in grado di assicurare la qualità degli interventi, l'inserimento nel contesto ambientale, il recupero o la definizione delle aree di pertinenza.

E) Migliorare la qualità della vita.

L'obiettivo si propone il miglioramento delle condizioni di vita dell'intera collettività, proponendosi il raggiungimento dell'equità nella distribuzione di risorse e servizi, al fine di garantire a tutti un accesso

adeguato alle attrezzature, ai servizi, all'istruzione, alla struttura sanitaria, agli spazi verdi, favorendo l'integrazione sociale degli abitanti di tutte le parti del territorio comunale.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- E1 Favorire e migliorare i collegamenti interni. .In coerenza con gli obiettivi specifici 2a) 2d) 3e) del PTCP
- E2 Favorire l'insediamento e l'offerta di edilizia economica agevolata.
- E3 Garantire i servizi elementari nelle frazioni e nelle aree marginali.
- E4 Creazione ed incremento di aree verdi per il tempo libero.

F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo.

L'obiettivo è volto a migliorare la qualità urbana degli ambiti consolidati del Capoluogo e dei centri minori attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, la qualificazione dei pubblici servizi, la razionalizzazione dei collegamenti, anche ciclopedonali, fra le diverse articolazioni dell'abitato e con i servizi.

L'obiettivo si prefigge, inoltre, di perseguire, nelle aree di nuovo insediamento, uno sviluppo ordinato ed organico privilegiando la creazione di spazi di relazione, servizi essenziali e connessioni con le strutture esistenti.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- F1 Valorizzazione del patrimonio storico culturale.
- F2 Interventi di qualificazione degli spazi pubblici.
- F3 Creazione di aree verdi e dei servizi per il tempo libero e lo sport.
- F4 Normativa per la pianificazione attuativa, regolata dal sistema perequativo, in grado di garantire la qualità degli ampliamenti riguardo a: caratteristiche edilizie, permeabilità del suolo, dotazione di servizi, dotazione arborea/arbustiva.
- F5 Tutela degli spazi ineditati fra centri abitati per garantirne la caratterizzazione originaria.
- F6 Facilitare il collegamento fra le varie unità residenziali ed i poli di servizi anche con percorsi ciclabili e pedonali.

G) Tutela delle risorse naturali.

L'obiettivo è volto alla tutela e valorizzazione della vegetazione e dei manufatti per la conservazione e per il futuro delle risorse.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- G1 Protezione e valorizzazione dell'equipaggiamento vegetazionale in ambito agricolo.
- G2 Riqualificazione e valorizzazione dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde.
- G3 Protezione e valorizzazione del verde urbano.
- G4 Integrazione di criteri ecologici nella progettazione e creazione di aree verdi per il tempo libero in ambito periurbano.
- G5 Prescrizioni normative atte a garantire percentuali di suolo permeabile e dotazione arborea o arbustiva.

H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - ambientale.

L'obiettivo è volto alla conservazione ed alla valorizzazione dei centri storici del Capoluogo, delle frazioni e dei fabbricati isolati di valore storico ambientale.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- H1 L'analisi dei centri storici e dei fabbricati storici isolati, già individuati dal vigente strumento urbanistico, con rilevamento della situazione attuale.
- H2 Definizione degli interventi e degli usi specifici ammissibili per una corretta conservazione.
- H3 Norme specifiche in merito alle modalità di recupero dei fabbricati ed alla valorizzazione delle aree di pertinenza.
- H4 Valorizzazione e tutela della viabilità storica.

I) Presidio del territorio agricolo.

L'obiettivo è volto alla tutela e valorizzazione del paesaggio e delle aree agricole.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- I1 Promuovere la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio.
- I2 Valorizzare la qualità del paesaggio rurale.
- I3 Contenere la nuova edificazione nel territorio rurale.
- I4 Tutela della rete idrografica dalla pressione insediativa.
- I5 Difesa dei versanti da fenomeni di dissesto.
- I6 Controllo sulle attività zootecniche.
- I7 Valorizzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua
- I8 Individuare il patrimonio storico e testimoniale prevedendone il recupero con interventi di valorizzazione dell'architettura rurale.

Al fine di evidenziare la congruenza delle azioni previste dal Piano con le criticità riscontrate nell'analisi del Quadro Conoscitivo si riporta di seguito una serie di tabelle parametriche che evidenziano le criticità riscontrate in rapporto alle specifiche componenti ambientali evidenziate, nei confronti delle quali sono state elaborate linee strategiche di sviluppo e trasformazione del territorio, tradotte in azioni di Piano.

**G - AZIONI PREVISTE E DI COMPETENZA DEL PSC
SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE**

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	AZIONI PREVISTE DAL PSC
Aspetti demografici	Il saldo naturale della popolazione risulta costantemente negativo	Favorire l'incremento demografico incentivando l'incremento occupazionale
	Incremento dell'indice di anzianità e del tasso di vecchiaia	Favorire l'insediamento residenziale con edilizia agevolata
	Indice di dipendenza piuttosto elevato	
Aspetti economici ed occupazionali	Attività commerciale limitata tenendo presente l'incidenza turistica di Grazzano.	Favorire il potenziamento delle attività commerciali

IL SISTEMA TERRITORIALE

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	AZIONI PREVISTE DAL PSC
Sistema insediativo	Gli insediamenti principali, nei quali è concentrata la maggioranza della popolazione (76%), sono attraversati dalla strada di Val Nure con un intenso traffico di transito	Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP. In coerenza con l'obiettivo specifico 3f) del PTCP
		Completamento della viabilità interna del Capoluogo mediante la conferma ed approfondimento della viabilità già prevista dal PRG vigente. In coerenza con l'obiettivo specifico 2a) del PTCP
		Interventi di qualificazione degli spazi pubblici. Privilegiare i collegamenti viari fra le recenti espansioni e fra i nuovi insediamenti, alternativi alla viabilità primaria. In coerenza con l'obiettivo specifico 2a) del PTCP
Sistema insediativo storico urbano e rurale	Presenza di fabbricati in cattivo stato di conservazione nelle zone A del Capoluogo, Villò, Poggio di Carmiano, Case della Chiesa, Borgallo	Valorizzazione del patrimonio storico culturale. Interventi di qualificazione degli spazi pubblici.
	Elevata percentuale di interventi incongrui nelle zone A del Capoluogo, Villò, Poggio di Carmiano, Balzarelli e Borgallo	Definizione degli interventi e degli usi specifici ammissibili per una corretta conservazione.
Sistema dei territori urbanizzati	Ingente volume di traffico indotto nei giorni festivi dal flusso turistico giornaliero di Grazzano	Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP. In coerenza con l'obiettivo specifico 3f) del PTCP
	Il Capoluogo risulta attraversato nella sua parte centrale dal flusso di traffico di transito	Favorire e migliorare i collegamenti interni. In coerenza con gli obiettivi specifici 2a) 2d) 3e) del PTCP
	Il cantro di Villò è attraversato per tutta la sua lunghezza dalla strada di Val Nure	Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP. In coerenza con l'obiettivo specifico 3f) del PTCP
	Il centro di Carmiano sorge a ridosso del Nure e presenta difficoltà di reperimento di possibili ampliamenti	Reperimento di modeste aree di sviluppo residenziale nelle principali frazioni

IL SISTEMA AMBIENTALE

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	AZIONI PREVISTE DAL PSC
Unità di paesaggio 2b.a	Parziale distruzione del sistema dei filari	Protezione e valorizzazione dell'equipaggiamento vegetazionale in ambito agricolo.
	Vegetazione naturale ridotta a pochi lembi residuali	Riqualificazione e valorizzazione dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde. Valorizzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua
Unità di paesaggio 5e.a	Insediamiento produttivo in località Albarola a ridosso dell'area fluviale	Consolidamento dell'area produttiva di Albarola entro le previsioni attuali.
Unità di paesaggio 6a e 6b	Degrado di strutture edilizie non utilizzate	Possibilità di recupero residenziale dei contenitori agricoli dismessi isolati e nei nuclei.
	Cancellazione dei caratteri originali di alcuni edifici con interventi edili non coerenti	Promuovere la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio. Norme specifiche in merito alle modalità di recupero dei fabbricati ed alla valorizzazione delle aree di pertinenza.

IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	AZIONI PREVISTE DAL PSC
Sistema fognario	Sistema misto comprendente acque reflue e meteoriche	Promuovere la realizzazione di fognature separate fra acque reflue e meteoriche nei nuovi insediamenti
	Scarsa capacità residua dell'impianto di depurazione in relazione alla consistente crescita in atto.	Promuovere un adeguato ampliamento del depuratore e delle reti fognarie
Raccolta RSU e organizzazione	Crescita della produzione pro capite	Incrementare la percentuale di raccolta differenziata
	Raccolta differenziata su valori di circa 30%	
Livello di qualità urbana	Bassi valori dell'indice di accessibilità ai servizi	Garantire i servizi elementari nelle frazioni e nelle aree marginali. Potenziare le superfici per l'istruzione anche con l'introduzione di aree sportive o verdi Creazione ed incremento di aree verdi per il tempo libero.
Livello di qualità ecologico ambientale	Inquinamento acustico limitato alle principali direttrici di traffico nel Capoluogo	Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP. In coerenza con l'obiettivo specifico 3f) del PTCP
	Qualità dell'aria con limitate criticità lungo le principali direttrici di traffico nel Capoluogo, Grazzano e Villò	Creazione di fasce verdi di protezione lungo la direttrice per mitigare gli impatti fra l'edificazione e la viabilità principale
	Elettromagnetismo limitato alle linee di AT di collegamento alla località Cabina	Individuare le zone di tutela dei campi elettromagnetici. Programmare l'installazione di nuove sorgenti. Condizionare l'edificazione con permanenza di persone al controllo dei campi magnetici.

IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	AZIONI PREVISTE DAL PSC
Rete stradale principale	La strada della Val Nure attraversa i centri abitati di Vigolzone, Villò e Albarola	Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP. In coerenza con l'obiettivo specifico 3f) del PTCP
Rete ciclabile	Assenza di percorsi ciclabili protetti	Creazione di percorsi ciclabili di collegamento fra le varie articolazioni dell'area urbana principale e fra le frazioni principali

IL SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE

COMPONENTE	ELEMENTI DI CRITICITA'	AZIONI PREVISTE DAL PSC
Architettura rurale	L'accorpamento delle aziende agricole causa l'abbandono di edifici rurali per i quali occorre prevedere la dismissione dall'uso agricolo ed il recupero	Individuare il patrimonio storico e testimoniale prevedendone il recupero con interventi di valorizzazione dell'architettura rurale. Favorire la possibilità di recupero residenziale dei contenitori agricoli dismessi isolati e nei nuclei.
	Permanenza di fabbricati non utilizzati o sottoutilizzati in misura del 25% circa dei fabbricati esterni agli abitati	Incentivare il recupero dei fabbricati non utilizzati con finalità turistiche e residenziali
Agricoltura	Riduzione della superficie agraria	La riduzione della superficie agraria totale si accompagna ad una crescita della superficie agraria utile.
	Tendenza a riduzione di superfici a bosco, prato e pascolo	
Equipaggiamento vegetazione	Valore IEV = 0,22 inferiore (-0,02) ai valori medi dei comuni della collina piacentina	Creazione o ricostituzione di aree di tipo naturale e paesaggistico Valorizzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua
	Valore IEV p.c. (rapportato agli abitanti sensibilmente inferiore ai valori medi	Valorizzare la qualità del paesaggio rurale.
	Parziale distruzione del sistema dei filari	

A seguito dell'individuazione delle strategie operative da adottare al fine di contenere e/o dare risposte alle problematiche di carattere ambientale e territoriale scaturite dall'analisi dello stato di fatto, effettuata nel Quadro Conoscitivo, vengono valutate alcune ipotesi localizzative di sviluppo e trasformazione del territorio, sia di carattere residenziale sia di carattere produttivo, al fine di tradurre le politiche sopra descritte in azioni funzionalmente realizzabili, nel tentativo di contenere sostanziali impatti ambientali sul territorio ospite e poter prevedere, laddove necessario, alcune strategie mitigative e/o compensative rispetto alle ipotesi localizzative considerate.

Per effettuare tale ipotesi localizzative ed il successivo dimensionamento sono stati presi in considerazione alcuni parametri territoriali e criteri strategici volti alla più opportuna definizione delle scelte:

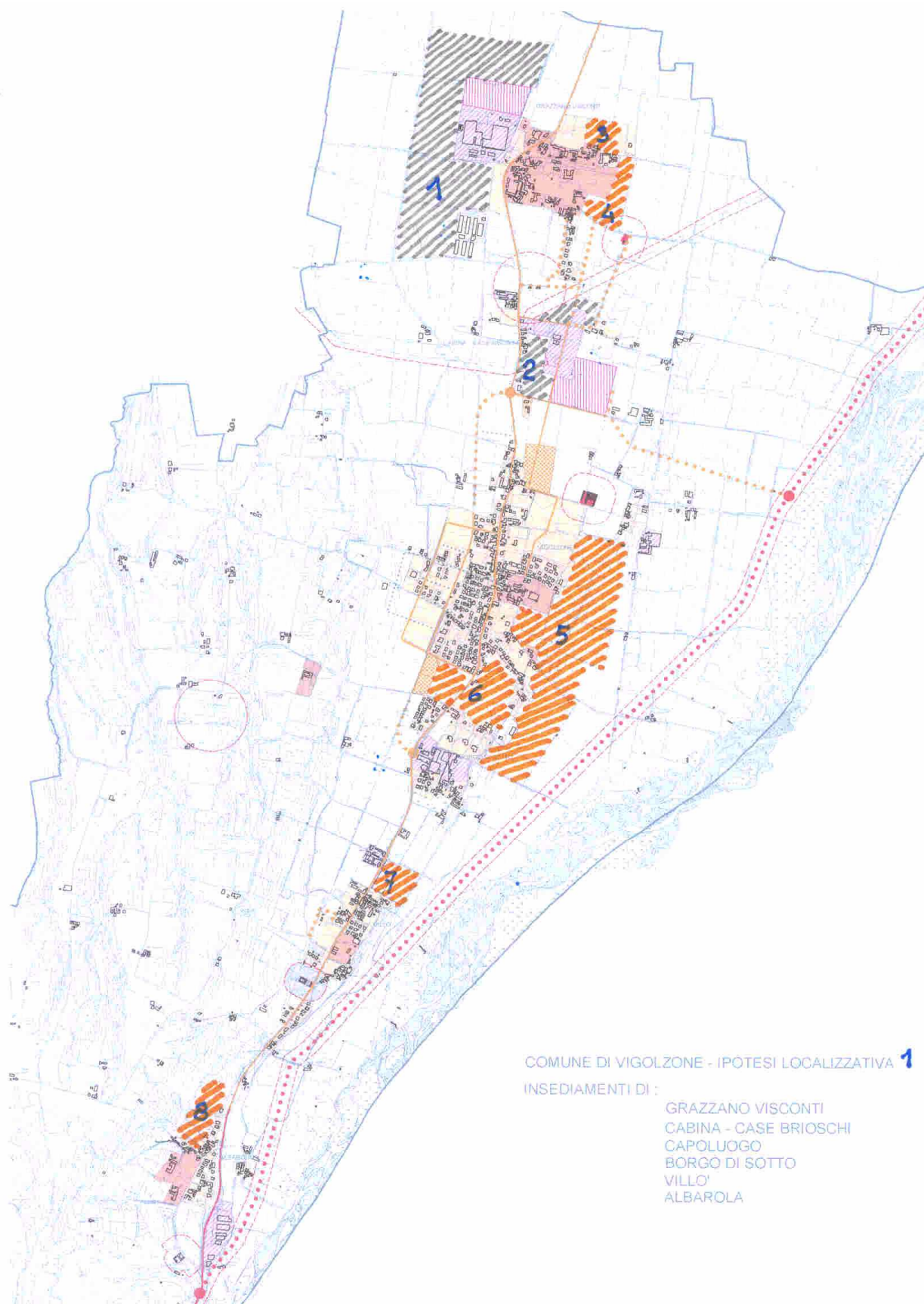
- La presenza di aspetti ambientali ed elementi di tutela che costituiscono un vincolo all'espansione territoriale;
- L'alterazione di alcune visuali prospettiche significative dal punto di vista paesaggistico;
- La ricucitura del tessuto urbanizzato esistente, in modo da non occupare suolo maggiormente di valore rispetto ai tessuti di frangia;
- Il contenimento del consumo di suolo;
- La presenza di particolari reti tecnologiche sia aeree sia interrate, che limitano lo sviluppo urbano;

- La reale accessibilità agli ambiti di trasformazione, soprattutto per quanto concerne lo sviluppo di carattere produttivo
- La volontà di non saldare i tessuti urbani alle strade esistenti; evitare quindi le conurbazioni lungo le direttrici viarie e utilizzare i varchi presenti come elementi strutturali per la costruzione della rete ecologica locale.

Di seguito vengono proposte alcune simulazioni localizzative, che sono state analizzate secondo i criteri sopra evinti, rispetto alle quali si è scelta l'ipotesi maggiormente realizzabile in termini di minor impatto sul territorio.

H - VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE

Si riportano ai punti seguenti alcune ipotesi sulla localizzazione degli ambiti di sviluppo residenziale e produttivo possibili, esaminando per ciascuna ipotesi i punti di forza e le eventuali criticità.



GRAZZANO VISCONTI – CABINA – VIGOLZONE – BORGO DI SOTTO – VILLO' - ALBAROLA
(Riferimenti alla tavola grafica della pagina precedente)

IPOTESI 1 – GRAZZANO – CABINA – CASE BRIOSCHI

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
1) Sviluppo produttivo concentrato nell'ampliamento del polo esistente di Grazzano	Area pianeggiante, ben collegata alla viabilità principale e con la SS 45	L'intervento impedisce la visibilità del vecchio borgo di Grazzano su tutto il fronte ovest.
2) Sviluppo produttivo in località Cabina limitato a saturazione di aree di frangia	L'interramento dell'ultimo tratto della linea AT consente il recupero di aree produttive in adiacenza agli insediamenti esistenti.	
3) e 4) Sviluppo residenziale di Grazzano in continuità sul fronte est.	Area pianeggiante ben collegata alla viabilità ed alle reti esistenti	Lo sviluppo adiacente al borgo storico comporta una criticità negativa alla visibilità del borgo stesso.

IPOTESI 1 – VIGOLZONE

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
5) Sviluppo residenziale sul fronte est dell'insediamento esistente	Area pianeggiante, ben collegata alla viabilità ed ai servizi esistenti	Ambito di salvaguardia e promozione dei principali ambiti periurbani. Tendenza in contrasto con le previsioni consolidate dai precedenti strumenti urbanistici.
6) Sviluppo residenziale a saturazione degli spazi esistenti fra il Capoluogo e Borgo di Sotto.	Area pianeggiante, ben collegata alla viabilità ed ai servizi esistenti	L'intervento comporta la soppressione delle aree di distacco dei due centri di Vigolzone e Borgo di Sotto, annullandone l'identità.

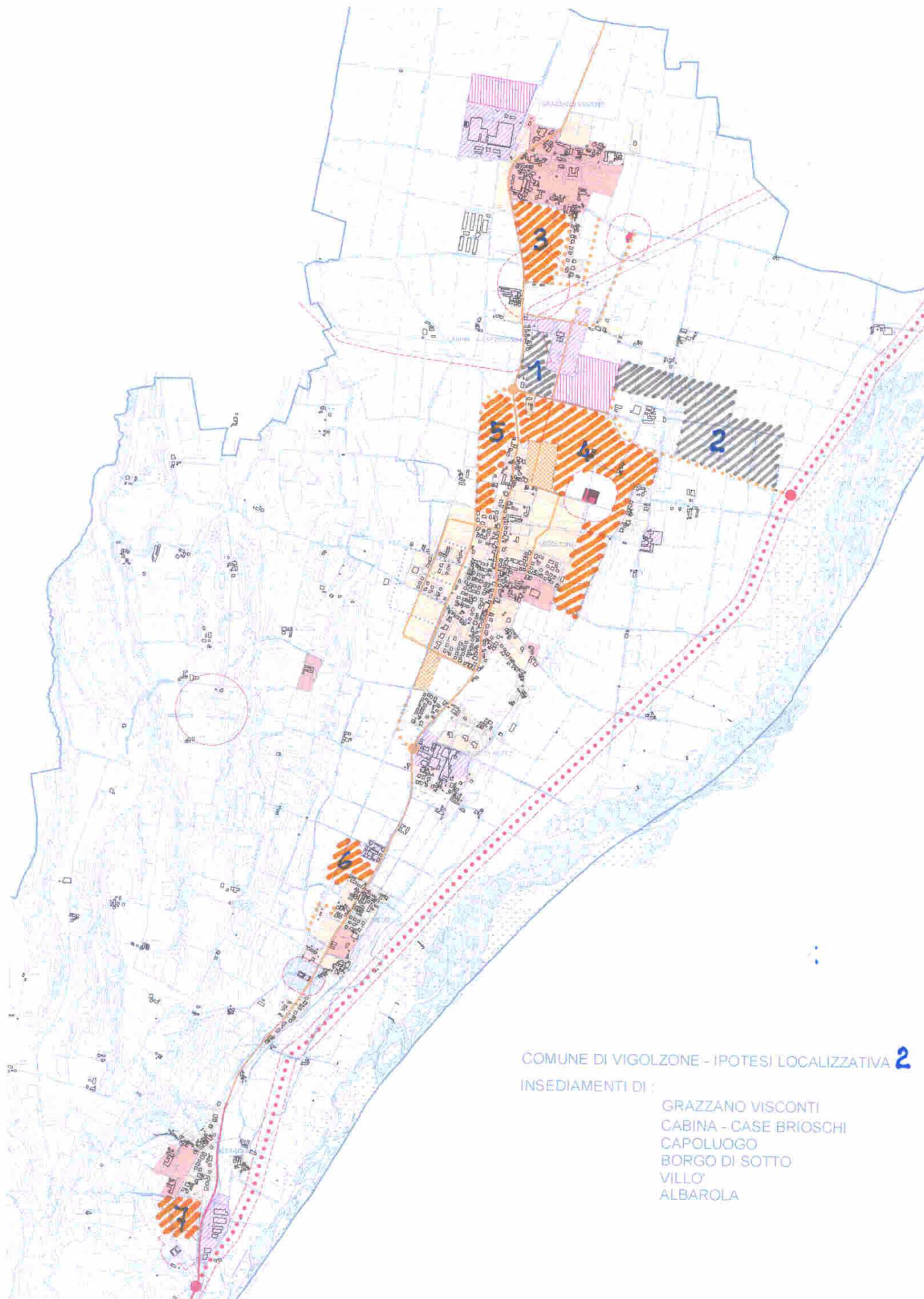
IPOTESI 1 – VILLO' - ALBAROLA

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
7) Sviluppo residenziale a nord del borgo di Villò	Area idonea per i collegamenti viari e tecnologici	Interessa in parte ambito di salvaguardia e promozione dei principali ambiti periurbani.
8) Sviluppo residenziale sul fronte collinare nord di Albarola	Buona appetibilità per la posizione panoramica	Area in parte interessata da frana quiescente. Territorio coltivato a vite.

Valutazioni conclusive ipotesi 1)

L'ipotesi 1) presenta rilevanti aspetti critici ed è da ritenersi in buona parte non sostenibile. In particolare:

- l'ambito 1) dovrà essere ridimensionato su valori contenuti posteriormente agli insediamenti produttivi esistenti,
- l'ambito 2) risulta accettabile
- gli ambiti 3) e 4) non sono sostenibili in quanto è preferibile uno sviluppo più distaccato dal borgo storico
- l'ambito 5) non risulta sostenibile,
- l'ambito 6) risulta in parte non sostenibile, rendendosi necessaria la conservazione di spazi verdi di distacco fra i centri esistenti
- l'ambito 7) risulta sostenibile solo in parte, ritenendosi necessaria una sua minore profondità.



IPOTESI 2 – GRAZZANO – CABINA – CASE BRIOSCHI

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
1) Sviluppo produttivo in località Cabina limitato alla saturazione di aree di frangia	Idem come ipotesi 1, ambito 2)	
2) Sviluppo produttivo concentrato lungo la nuova direttrice di traffico prevista	Collegamento ottimale con le nuovi direttrici di traffico	Attuazione subordinata alla realizzazione delle nuove strade previste, con possibilità di slittamento nel tempo della disponibilità di nuove aree produttive
3) Sviluppo residenziale di Grazzano sul fronte ovest lungo la strada di Val Nure.	Facilità di accessi e di collegamento alle reti tecnologiche.	Lo sviluppo adiacente al borgo storico comporta una interferenza negativa di carattere paesaggistico.

IPOTESI 2 – VIGOLZONE

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
4) Sviluppo residenziale di Vigolzone sul fronte nord est dell'insediamento esistente	Area pianeggiante, in parte collegata alla viabilità ed ai servizi esistenti	Area periferica ed adiacente ad ambiti produttivi esistenti. Prossimità e vincolo del cimitero. Parzialmente in ambiti di salvaguardia e promozione dei principali ambiti periurbani.
5) Sviluppo residenziale di Vigolzone verso ovest.	Permette la contestuale realizzazione della viabilità urbana prevista dal PRG vigente.	

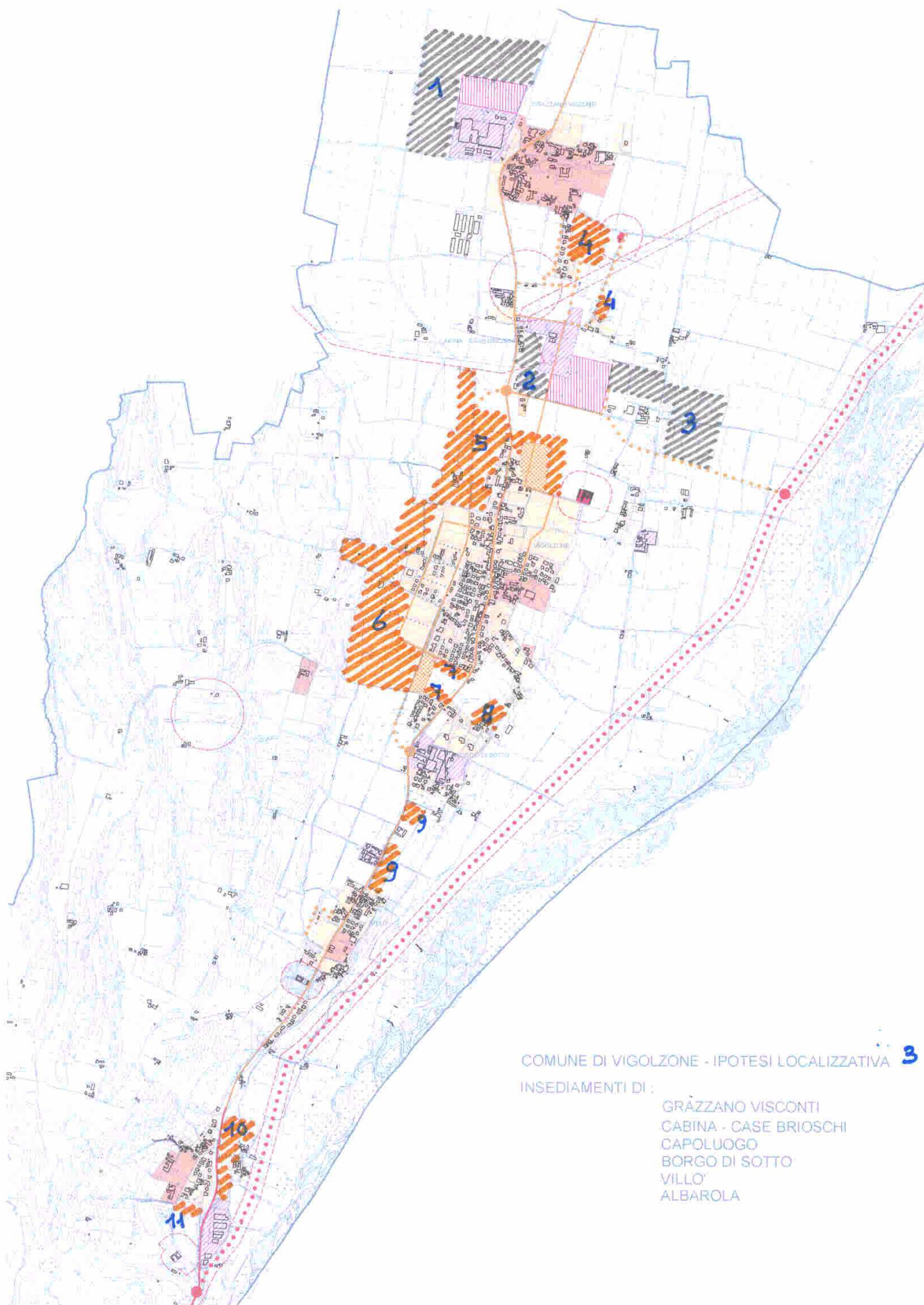
IPOTESI 2 – VILLO' - ALBAROLA

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
6) Sviluppo residenziale sul fronte ovest del borgo di Villò	Ambito di intervento e trasformazione urbanistica possibile.	
7) Sviluppo residenziale sul fronte sud di Albarola	Buona appetibilità per la posizione panoramica	Area in parte interessata da frana quiescente. Territorio coltivato a vite.

Valutazioni conclusive ipotesi 2)

L'ipotesi 2) presenta alcuni aspetti critici ed è da ritenersi in linea generale non sostenibile, salvo alcuni punti. In particolare:

- l'ambito 1) risulta sostenibile,
- l'ambito 2) non risulta accettabile nel suo complesso, ma solo in parte
- l'ambito 3) non risulta sostenibile per motivi soprattutto paesaggistici
- l'ambito 4) non risulta sostenibile nel suo complesso,
- l'ambito 5) risulta sostenibile,
- l'ambito 6) risulta sostenibile
- l'ambito 7) non risulta sostenibile.



IPOTESI 3 – GRAZZANO – CABINA – CASE BRIOSCHI

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
1) Sviluppo produttivo adiacente al polo esistente di Grazzano	Area ben collegata alla viabilità principale e con possibilità di scarico verso la SS45. Possibile realizzazione anche immediata.	
2) Sviluppo produttivo in località Cabina limitato alla saturazione di aree di frangia	Idem come ipotesi 1, ambito 2)	
3) Sviluppo produttivo in ampliamento delle aree in località Cabina e sua estensione lungo la prevista nuova direttrice di traffico.	Buon collegamento con la viabilità di progetto. Inserito in ambito di trasformazione urbanistica possibile.	Attuazione subordinata alla realizzazione delle nuove strade previste.
4) Sviluppo residenziale di Grazzano sul fronte est, posteriormente alla espansione recente e separata dal borgo storico.	Collegamento ottimale con la viabilità urbana esistente senza interferire paesaggisticamente con la struttura storica	

IPOTESI 3 – VIGOLZONE – BORGO DI SOTTO

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
5) Sviluppo residenziale di Vigolzone sul fronte nord ovest dell'insediamento esistente	Consente la contestuale realizzazione della viabilità prevista dal vigente PRG	.
6) Sviluppo residenziale di Vigolzone sul fronte ovest dell'insediamento esistente	Consente il completamento della realizzazione della viabilità urbana prevista dal PRG vigente e l'insediamento di servizi ben collegati agli insediamenti	
7) Parziale sviluppo residenziale a sud del Capoluogo e a nord di Borgo di Sotto	Consente la conservazione di una separazione fra gli abitati e completa gli insediamenti sugli assi esistenti	
8) Sviluppo residenziale di Borgo di Sotto sul fronte nord est.	Ampliamento in continuità con l'esistente che conserva il distacco fra gli abitati di Borgo di Sotto e Vigolzone.	

IPOTESI 3 – VILLO' - ALBAROLA

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
9) Sviluppo residenziale sul fronte ovest del borgo di Villò lungo l'asse di Val Nure	Ambito di intervento e trasformazione urbanistica possibile. Collegamento con il centro esistente con viabilità autonoma dalla Strada di Val Nure	
10) Sviluppo residenziale sul fronte est di Albarola	Sviluppo accorpato con l'esistente	Attuazione subordinata e condizionata alla realizzazione della nuova viabilità principale. Area in ambiti di salvaguardia e promozione di ambiti periurbani, ma connessa con l'insediamento esistente.

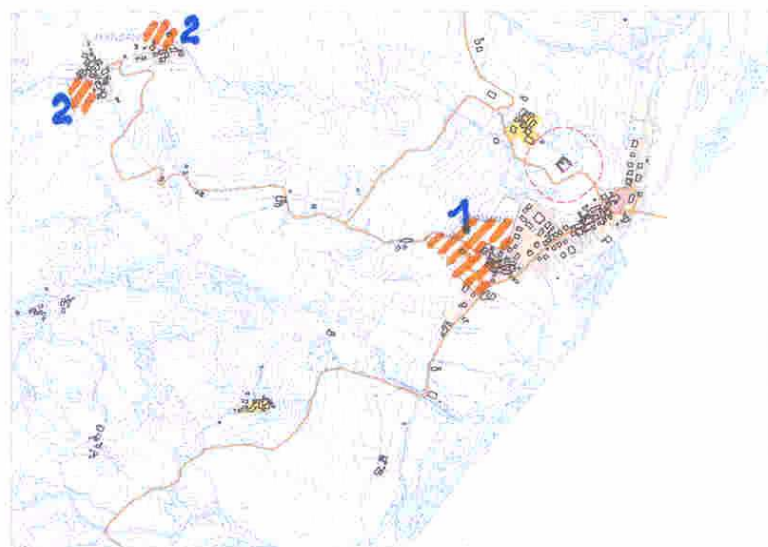
11) Sviluppo limitato di Albarola in continuità con l'esistente sul fronte sud	Completamento dell'insediamento esistente	
--	---	--

Valutazioni conclusive ipotesi 1)

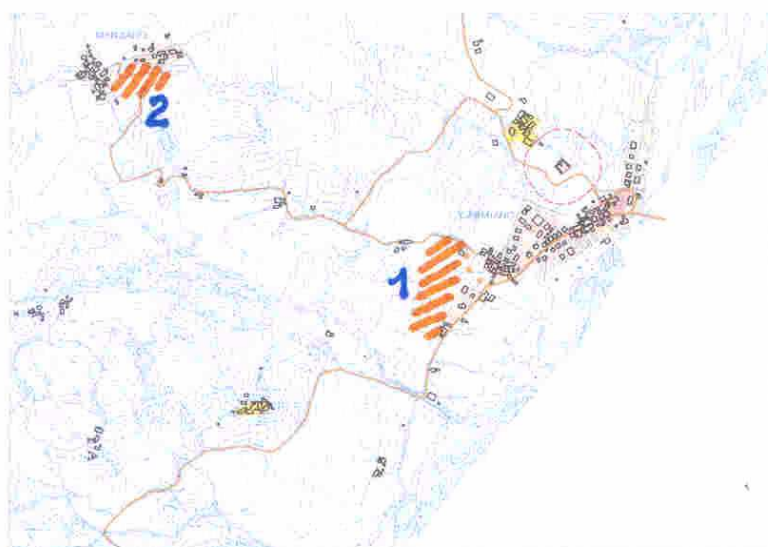
L'ipotesi 3) è da ritenersi in linea generale sostenibile. In particolare:

- l'ambito 1) risulta sostenibile paesaggisticamente e consente la possibilità, anche immediata, di sviluppo produttivo,
- l'ambito 2) risulta accettabile
- l'ambito 3) risulta sostenibile, ma la sua attuazione dovrà contestualmente coordinarsi con la realizzazione della nuova viabilità prevista ed opportunamente articolato in sede di POC
- l'ambito 4) risulta sostenibile nel suo complesso, anche dal punto di vista paesaggistico
- gli ambiti 5) e 6) risultano sostenibili e consentono di perseguire un assetto più organico dell'insediamento esistente di recente formazione, anche mediante la riorganizzazione e redistribuzione dei servizi.,
- l'ambito 7) risulta sostenibile
- l'ambito 8) risulta sostenibile.
- l'ambito 9) risulta sostenibile
- l'ambito 10) Risulta sostenibile, ma la sua attuazione dovrà comunque essere coordinata con la realizzazione della nuova viabilità primaria, in sede di POC
- l'ambito 11) risulta sostenibile.

In conclusione l'ipotesi 3 risulta la più sostenibile fra quelle analizzate, salvo specifiche verifiche da effettuarsi in sede di redazione delle singole schede degli ambiti.



COMUNE DI VIGOLZONE - IPOTESI LOCALIZZATIVA N°1
 INSEDIAMENTI DI:
 CARMIANO
 MANSANO



COMUNE DI VIGOLZONE - IPOTESI LOCALIZZATIVA N°2
 INSEDIAMENTI DI:
 CARMIANO
 MANSANO

CARMIANO - MANSANO

(Riferimenti alla tavola grafica della pagina precedente)

IPOTESI 1

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
1) Sviluppo residenziale di Carmiano a monte del centro abitato sul lato nord ovest	Area in ambito di trasformazione urbanistica normalmente ammessa	
2) Sviluppo residenziale di Mansano in adiacenza ai due nuclei esistenti	Area in ambito di trasformazione urbanistica normalmente ammessa	

IPOTESI 2

Soluzioni - Ambiti	Punti di Forza	Criticità
1) Sviluppo residenziale di Carmiano ad ovest del centro esistente		Ambito parzialmente interessato da frana quiescente e in parte in ambito di trasformazione urbanistica condizionata.
2) Sviluppo residenziale di Mansano fra i due nuclei esistenti.	Area in ambito di trasformazione urbanistica normalmente ammessa	Eliminazione del distacco fra i due nuclei di Mansano di Sopra e di Sotto.

Valutazioni conclusive:

L'ipotesi 1 risulta la più corretta in quanto non presente specifiche criticità.

I – VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO E VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Successivamente alla definizione delle alternative localizzative nei confronti delle quali è stato opportuno parametrare le azioni medesime con le emergenze e potenzialità del territorio, l'iter di valutazione ha riguardato la verifica delle azioni di Piano in termini di sostenibilità delle stesse, confrontando le medesime con gli obiettivi di sostenibilità scelti sulla base della rappresentatività del territorio di Vigolzone.

In alternativa al percorso effettuato dal PTCP 2007 la tipizzazione delle politiche e azioni di Piano è stata effettuata mediante il rapporto causa/effetto dell'azione di piano nei confronti dell'obiettivo di sostenibilità al fine di evidenziare quale azione possa potenzialmente comportare sul territorio effetti negativi e/o positivi: il metodo utilizzato viene normalmente seguito nelle valutazioni di impatto ambientale e ha il pregio di evidenziare in maniera piuttosto immediata le potenziali criticità delle azioni e politiche da intraprendere e, soprattutto, l'incidenza positiva e/o negativa di alcune scelte di piano in rapporto alla sostenibilità delle stesse.

È quindi scopo della presente sezione valutare la coerenza delle scelte effettive di Piano confrontandole con i principali obiettivi di sostenibilità, in modo tale da poter evidenziare, mediante una tabella causa/effetto, i potenziali effetti delle scelte stesse, in termini di impatti negativi, positivi e nulli; a termine della seguente operazione verranno effettuate delle valutazioni di merito il modo da poter osservare le criticità e le possibili alternative.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sopra descritti vengono parametrati con le scelte e le azioni di piano al fine di evidenziare il potenziale effetto ambientale che può risultare ininfluente, positivo o negativo.

Successivamente, evidenziati gli effetti negativi rispetto alle scelte effettuate dal piano, verranno delineate le strategie di mitigazione e/o di compensazione da adottare laddove si attestano impatti potenzialmente negativi.

MATRICE – OBIETTIVI SPECIFICI PSC / CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO

Impatto nullo o positivo ●
Impatto non significativo ●
Impatto negativo ●

CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC	Salvaguardia risorse acqua	Salvaguardia qualità dell'aria	Contenimento del consumo del suolo e della impermeabilizzazione	Contenimento dei rifiuti	Contenimento dell'inquinamento acustico	Conservazione e recupero dei beni naturali ambientali	Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	Interazione con le reti tecnologiche	Interazione con i vincoli territoriali
A1 Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
A2 Completamento della viabilità interna del Capoluogo mediante la conferma ed approfondimento della viabilità già prevista dal PRG vigente.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
A3 Privilegiare i collegamenti viari fra le recenti espansioni e fra i nuovi insediamenti, alternativi alla viabilità primaria.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
A4 Creazione di percorsi ciclabili di collegamento fra le varie articolazioni dell'area urbana principale e fra le frazioni principali.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
A5 Creazione di fasce verdi di protezione lungo la direttrice per mitigare gli impatti fra l'edificazione e la viabilità principale.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
B1 Reperimento di aree di sviluppo residenziali, accorpate con l'esistente.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
B2 Reperimento di modeste aree di sviluppo residenziale nelle principali frazioni (Grazzano, Villò, Albarola e Carmiano)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
B3 Conferma delle aree di sviluppo residenziale in corso di attuazione e/o non realizzate previste dal vigente P.R.G.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
B4 Privilegiare il recupero dei contenitori esistenti.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC	CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO									
	Salvaguardia risorse acqua	Salvaguardia qualità dell'aria	Contenimento del consumo del suolo e della impermeabilizzazione	Contenimento dei rifiuti	Contenimento dell'inquinamento acustico	Conservazione e recupero dei beni naturali ambientali	Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	Interazione con le reti tecnologiche	Interazione con i vincoli territoriali
C1 Concentrazione della potenzialità produttiva negli ambiti serviti da infrastrutture stradali adeguate e con scarse limitazioni ambientali	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
C2 Riconferma delle previsioni di P.R.G. con incremento del polo produttivo di Grazzano Visconti. e Cabina.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
C3 Limitazione dell'area produttiva di Albarola e Borgo di Sotto entro le previsioni attuali.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
C4 Limitazione delle previsioni di aree produttive esterne ai poli di Grazzano Visconti ed Cabina alle sole attività esistenti.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
C5 Favorire la struttura produttiva agricola valorizzando i processi produttivi del sistema agroalimentare collegato al territorio.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
D1 Incentivazione degli interventi agrituristici.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
D2 Possibilità di recupero residenziale dei contenitori agricoli dismessi isolati e nei nuclei.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
D3 Valorizzazione del territorio agricolo con creazione di percorsi ciclo pedonali (anche in sede promiscua, ma segnalati) di collegamento dei punti d'interesse storico, culturale, paesaggistico, gastronomico, ecc.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
D4 Interventi di riuso del patrimonio edilizio delle frazioni.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC	CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO									
	Salvaguardia risorse acqua	Salvaguardia qualità dell'aria	Contenimento del consumo del suolo e della impermeabilizzazione	Contenimento dei rifiuti	Contenimento dell'inquinamento acustico	Conservazione e recupero dei beni naturali ambientali	Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	Interazione con le reti tecnologiche	Interazione con i vincoli territoriali
D5 Stesura di norme sia per la pianificazione attuativa dei nuovi insediamenti, sia per il recupero dei fabbricati esistenti in grado di assicurare la qualità degli interventi, l'inserimento nel contesto ambientale, il recupero o la definizione delle aree di pertinenza.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
E1 Favorire e migliorare i collegamenti interni.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
E2 Favorire l'insediamento e l'offerta di edilizia economica agevolata.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
E3 Garantire i servizi elementari nelle frazioni e nelle aree marginali.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
E4 Creazione ed incremento di aree verdi per il tempo libero.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
F1 Valorizzazione del patrimonio storico culturale.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
F2 Interventi di qualificazione degli spazi pubblici.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
F3 Creazione di aree verdi e dei servizi per il tempo libero e lo sport.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
F4 Normativa per la pianificazione attuativa, regolata dal sistema perequativo, in grado di garantire la qualità degli ampliamenti riguardo a: caratteristiche edilizie, permeabilità del suolo, dotazione di servizi, dotazione arborea/arbustiva.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
F5 Tutela degli spazi inedificati fra centri abitati per garantirne la caratterizzazione originaria.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
F6 Facilitare il collegamento fra le varie unità residenziali ed i poli di servizi anche con percorsi ciclabili e pedonali.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC	CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO									
	Salvaguardia risorse acqua	Salvaguardia qualità dell'aria	Contenimento del consumo del suolo e della impermeabilizzazione	Contenimento dei rifiuti	Contenimento dell'inquinamento acustico	Conservazione e recupero dei beni naturali ambientali	Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	Interazione con le reti tecnologiche	Interazione con i vincoli territoriali
G1 Protezione e valorizzazione dell'equipaggiamento vegetazionale in ambito agricolo.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
G2 Riqualficazione e valorizzazione dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
G3 Protezione e valorizzazione del verde urbano.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
G4 Integrazione di criteri ecologici nella progettazione e creazione di aree verdi per il tempo libero in ambito periurbano.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
G5 Prescrizioni normative atte a garantire percentuali di suolo permeabile e dotazione arborea o arbustiva.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
H1 L'analisi dei centri storici e dei fabbricati storici isolati, già individuati dal vigente strumento urbanistico, con rilevamento della situazione attuale.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
H2 Definizione degli interventi e degli usi specifici ammissibili per una corretta conservazione.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
H3 Norme specifiche in merito alle modalità di recupero dei fabbricati ed alla valorizzazione delle aree di pertinenza.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
H4 Valorizzazione e tutela della viabilità storica.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
I1 Promuovere la riqualficazione ecologica e paesaggistica del territorio.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
I2 Valorizzare la qualità del paesaggio rurale.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
I3 Contenere la nuova edificazione nel territorio rurale.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC	CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO									
	Salvaguardia risorse acqua	Salvaguardia qualità dell'aria	Contenimento del consumo del suolo e della impermeabilizzazione	Contenimento dei rifiuti	Contenimento dell'inquinamento acustico	Conservazione e recupero dei beni naturali ambientali	Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	Interazione con le reti tecnologiche	Interazione con i vincoli territoriali
I4 Tutela della rete idrografica dalla pressione insediativa.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
I5 Difesa dei versanti da fenomeni di dissesto.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
I6 Controllo sulle attività zootecniche.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
I7 Valorizzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
I8 Individuare il patrimonio storico e testimoniale prevedendone il recupero con interventi di valorizzazione dell'architettura rurale.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

L - PRIME INDICAZIONI DERIVANTI DALLA MATRICE CRITERI/OBIETTIVI

La matrice pone in evidenza gli impatti negativi (colore rosso), quelli non significativi o possibili (colore giallo) e quelli nulli o positivi (colore verde).

Nei punti seguenti si analizzano le singole incompatibilità, individuando le possibili mitigazioni che potranno essere introdotte per minimizzare o annullare gli impatti negativi o non significativi individuati.

Le sigle riportate fanno riferimento alle singole celle individuate nella matrice, omettendone la parte descrittiva.

A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
A1) Impatto negativo: Contenimento consumo suolo, impermeabilizzazione	La necessità di prevedere e realizzare una viabilità principale della Val Nure atta a porsi alternativa all'attraversamento dei centri abitati è ormai improrogabile. Va evidenziato che la nuova previsione, come da indicazioni del PTCP risulta dimensionalmente inferiore alla precedente soluzione individuata nel PRG vigente e conforme alle previsioni del Piano Provinciale precedentemente in vigore
A1) Impatti non significativi: Salvaguardia della qualità dell'aria Contenimento dell'inquinamento acustico	Lo spostamento del traffico principale su una direttrice distanziata dai centri abitati comporta uno spostamento degli impatti negativi del traffico di transito (aria e rumore) dai centri abitati stessi ad una zona esterna, pertanto, nel complesso, l'azione presenta aspetti complessivamente positivi. L'impatto acustico delle nuove strade di scorrimento potrà essere mitigato con il contestuale impianto di fasce alberate sul versante rivolto ai centri abitati.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
A2) Impatto negativo: Contenimento consumo suolo, impermeabilizzazione	Premesso che il centro del Capoluogo si articola su due lati della Strada di Val Nure e che lo sviluppo urbano si è realizzato prevalentemente verso il fronte ovest; le previsioni si pongono l'obiettivo di conservare le indicazioni del PRG vigente (in parte realizzate) di realizzare una strada parallela alla Val Nure con funzione di articolare e servire tutti i più recenti ampliamenti, quelli futuri ed i servizi urbani. Tali obiettivi non comportano elevate incidenze di consumo di suolo, che risulta comunque compensato dai risvolti positivi (di carattere urbanistico e dalle qualità degli insediamenti) che consentono un ulteriore decongestionamento della strada di Val Nure.
A4) Impatto negativo: Contenimento consumo suolo, impermeabilizzazione	Il consumo di suolo per la creazione di percorsi ciclo-pedonali sarà sensibilmente contenuto mediante l'utilizzo di percorsi preesistenti, con passaggi in sede esclusive e/o promiscua.

B) Incremento della capacità insediativa con funzioni residenziali.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Salvaguardia risorsa acqua	Gli ampliamenti comportano necessariamente un incremento del consumo di acqua. Gli attuali acquedotti, anche in previsione degli adeguamenti delle reti ed ai programmi di contenimento delle perdite, sono in grado di fornire la maggiore quantità di acqua, necessaria per l'incremento di popolazione ipotizzato, senza incrementare il prelievo alle fonti
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Salvaguardia della qualità dell'aria	L'incremento degli insediamenti comporta un incremento dell'inquinamento dell'aria dovuto alle componenti traffico e riscaldamento. Tali effetti negativi risultano comunque contenuti a causa della limitata entità dell'incremento demografico previsto. In ogni caso gli aspetti negativi possono essere mitigati da una edificazione rada e ricca di spazi a verde sia pubblico che privato.
B1) – B2) – B3) Impatto negativo:	Il consumo di suolo può essere contenuto mediante il recupero dei contenitori esistenti. Tali recuperi, nei centri abitati del Comune sono, in realtà, molto

Contenimento consumo di suolo, impermeabilizzazione	limitati, soprattutto nel capoluogo, ove i contenitori agricoli o produttivi dismessi sono praticamente nulli; è pertanto necessario occupare nuove aree. L'impatto può essere mitigato con l'introduzione di norme specifiche, in grado di garantire una quota di superficie permeabile in profondità nei nuovi insediamenti pari a circa il 30% della loro superficie.
B1) – B2) – B3) Impatto negativo: contenimento dei rifiuti	Gli incrementi di popolazione comportano necessariamente un incremento dei rifiuti urbani. L'impatto può essere mitigato da un progressivo incremento della quota di raccolta differenziata.
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Inquinamento acustico	Si dovrà provvedere ad una zonizzazione acustica atta a tutelare dal rumore le zone residenziali, anche con specifiche norme sull'isolamento acustico dei fabbricati.
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Caratteri identificativi del territorio.	Per mitigare l'impatto dei nuovi ampliamenti residenziali con i caratteri identificativi del territorio si prevede innanzitutto di individuare aree in continuità con gli ampliamenti più recenti, mantenendo invece ben distinto ed identificato il territorio di più vecchia formazione ed in particolare il tessuto storico. Per mitigare l'impatto con gli aspetti paesaggistici, si prevede l'introduzione di specifiche norme atte a prescrivere la realizzazione di aree verdi private, opportunamente piantumate, atte ad integrare e schermare i nuovi insediamenti con l'ambiente naturale.
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Interazione con le reti tecnologiche	I nuovi insediamenti necessariamente impongono un maggior carico sulle reti esistenti. Tale impatto, anche in considerazione del modesto incremento della popolazione previsti, risulta sopportabile dalle reti esistenti

C) Incremento della capacità insediativa con funzione produttiva.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
C1) – C2) Impatti negativi: Salvaguardia della qualità dell'acqua Salvaguardia della qualità dell'aria Contenimento dei rifiuti Inquinamento acustico	Per mitigare gli impatti negativi i nuovi insediamenti produttivi dovranno essere inseriti in aree Ecologicamente Attrezzate, dotate di infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, con specifici obiettivi prestazionali in merito alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno; allo smaltimento e recupero dei rifiuti; al trattamento delle acque reflue ed al contenimento del consumo di energia.
C1) – C2) Impatti negativi: Contenimento consumo di suolo, impermeabilizzazione	L'impatto può essere mitigato con l'introduzione di norme specifiche, in grado di garantire una quota di superficie permeabile in profondità nei nuovi insediamenti pari a circa il 20% della loro superficie, anche mediante la predisposizione di aree a verde privato..
C1) – C2) Impatto negativo: Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	L'impatto che nuovi insediamenti produttivi possono comportare ai caratteri identificativi del territorio possono essere mitigati mediante l'introduzione di specifiche norme atte a prescrivere la realizzazione di aree verdi private, opportunamente piantumate, atte ad integrare e schermare i nuovi insediamenti con l'ambiente naturale.
C1) – C2) Impatti negativi: Interazione con le reti tecnologiche	I nuovi insediamenti produttivi incideranno sulle reti esistenti con carichi maggiori di quelli richiesti dai nuovi insediamenti residenziali. Tali impatti, se sono sostenibili per quanto attiene l'energia elettrica, la rete del gas e gli acquedotti, potranno presentarsi con maggiore criticità per quanto attiene la rete fognaria, collegata al depuratore di Vigolzone per quanto riguarda la località Cabina ed il depuratore di Podenzano per quanto riguarda Grazzano Visconti. I futuri interventi di urbanizzazione, oltre alla previsione di reti separate (acque reflue e meteoriche) dovranno predisporre opportune reti di scarico e depurazione secondo le vigenti disposizioni.

D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
D3) Impatto non significativo: Contenimento consumo di suolo, impermeabilizzazione	Il consumo di suolo per la creazione di percorsi ciclo-pedonali sarà sensibilmente contenuto mediante l'utilizzo di percorsi preesistente, con passaggi in sede esclusiva e/o promiscua.

E) Migliorare la qualità della vita.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
E2) Impatto non significativo: Salvaguardia risorse acqua Impatto non significativo: Salvaguardia qualità dell'aria Impatto negativo: Contenimento consumo di suolo, e della impermeabilizzazione	L'insediamento di edilizia economica agevolata è da considerarsi ubicata e/o ubicabile all'interno degli ambiti urbanizzabili di cui ai precedenti punti B1), B2), B3), ai quali si fa riferimento per il presente punto.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
E3) Impatto non significativo Contenimento consumo di suolo, e della impermeabilizzazione	L'obiettivo di garantire i servizi essenziali nelle frazioni e nelle aree periferiche, comporta necessariamente consumo di suolo. Tali servizi, in gran parte costituiti da aree verdi a parco o per lo sport, sono parzialmente già previsti nel vigente PRG all'interno del tessuto consolidato e per buona parte di essi se ne prevede la conferma. Altri servizi saranno inseriti in quota, con attuazioni perequative, negli ambiti urbanizzabili, per i quali, come esposto ai punti precedenti, l'impatto potrà essere mitigato con l'introduzione di norme specifiche, in grado di garantire una quota di superficie permeabile in profondità pari a circa il 30% degli insediamenti.
E3) Impatto non significativo: Contenimento dei rifiuti	L'impatto può essere mitigato da un progressivo incremento della quota di raccolta differenziata

F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
F3) Impatto non significativo: Contenimento consumo di suolo, e della impermeabilizzazione	Il consumo di suolo per la creazione di percorsi ciclo-pedonali sarà sensibilmente contenuto mediante l'utilizzo di percorsi preesistente, con passaggi in sede esclusiva e/o promiscua

G) Tutela delle risorse naturali.

Non si rilevano specifici impatti negativi o possibili.

H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - ambientale.

Non si rilevano specifici impatti negativi o possibili.

I) Presidio del territorio agricolo.

Non si rilevano specifici impatti negativi o possibili.

Al fine di proseguire il percorso di valutazione e approfondire la qualità delle scelte di piano effettuate si è inteso procedere con una schedatura delle aree prescelte per lo sviluppo urbano di Vigolzone, che forniscono le informazioni utili per la valutazione delle potenzialità espresse dall'area stessa, nonché degli ipotetici impatti conseguenti alla trasformazione e le strategie di mitigazione e/o di compensazione degli stessi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°1

Azione: Ambito di nuovo insediamento R1 - Grazzano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Grazzano
3	Superficie territoriale	Ha 4,94
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 7.904 Verde privato mq 9.880
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 14.820- Da destinarsi prevalentemente a Parcheggi, Verde Pubblico e Attrezzature Civili
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°2

Azione: Ambito di nuovo insediamento R2 - Grazzano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Grazzano
3	Superficie territoriale	Ha 2,18
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 3.488 Verde privato mq 4.360
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 6.540- Da destinarsi prevalentemente a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°3

Azione: Ambito di nuovo insediamento R3 - Grazzano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Grazzano
3	Superficie territoriale	Ha 2,17
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 3.472 Verde privato mq 4.340
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 6.500 - Da destinarsi prevalentemente a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°4

Azione: Ambito di nuovo insediamento R5 - Vigolzone Capoluogo

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro del Capoluogo. Ampliamento dell'abitato in posizione nord est, in prossimità dello sviluppo industriale previsto ed adiacente allo insediamento residenziale esistente.
3	Superficie territoriale	Ha 7,98
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 14.364 Verde privato mq 15.960
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 23.940 - Da destinarsi prevalentemente a Parcheggi, Verde Pubblico e Attrezzature Civili
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°5

Azione: Ambito di nuovo insediamento R6 - Vigolzone Capoluogo

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro del Capoluogo. Ampliamento dell'abitato in posizione nord ovest. Consente la contestuale realizzazione di parte della prevista viabilità urbana di scorrimento interno.
3	Superficie territoriale	Ha 20,89
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 41.780 Verde privato mq 40.178
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 62.720 - Da destinarsi prevalentemente a nuova strada di distribuzione urbana, Parcheggi, Verde Pubblico e Attrezzature Civili
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°6

Azione: Ambito di nuovo insediamento R7 - Vigolzone Capoluogo

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro del Capoluogo. Ampliamento dell'abitato in posizione nord ovest, in adiacenza allo sviluppo residenziale risalente agli anni '80.
3	Superficie territoriale	Ha 4,85
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 9-700 Verde privato mq 9.700
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 14.550- Da destinarsi prevalentemente a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°7

Azione: Ambito di nuovo insediamento R8 - Vigolzone Capoluogo

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro del Capoluogo. Ampliamento dell'abitato in posizione ovest sulle prime ondulazioni del terreno. Recepimento di Servizi Pubblici essenziali quali Istruzione e Servizi Civili
3	Superficie territoriale	Ha 25,00
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 50.000 Verde privato mq 50-000
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 75.000- Da destinarsi per un minimo di mq. 11.000 ad attrezzature Civili, di mq 18.000 ad Istruzione e , per il rimanente alla viabilità pedonale/ciclabile, Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	In parte Classe 1 In parte Classe 2b In parte Classe 2c interessata da depositi di versante e di conoide inattiva
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità Particolari prescrizioni per l'edificazione nella aree in Classi 2b e 2c verranno specificate nel POC e nel RUE
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°8

Azione: Ambito di nuovo insediamento R9 - Vigolzone Capoluogo

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro del Capoluogo. Ampliamento dell'abitato in posizione sud.
3	Superficie territoriale	Ha 1,13
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 2.260 Verde privato mq 2.260
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 3.390- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°9

Azione: Ambito di nuovo insediamento R10 - Borgo di Sotto

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Borgo di Sotto
3	Superficie territoriale	Ha 0,82
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 1.640 Verde privato mq 1.640
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 2.460- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°10

Azione: Ambito di nuovo insediamento R11 - Borgo di Sotto

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Borgo di Sotto
3	Superficie territoriale	Ha 5,91
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 9.456 Verde privato mq 1.640
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 11.820- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°11

Azione: Ambito di nuovo insediamento R12 - Villò

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Villò
3	Superficie territoriale	Ha 9,46
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 15.138 Verde privato mq 18.920
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 28-380- Da destinarsi a Parcheggi, Verde Pubblico e Attrezzature Civili
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°12

Azione: Ambito di nuovo insediamento R13 - Villò

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Villò
3	Superficie territoriale	Ha 0,88
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 1.760 Verde privato mq 1.760
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 2-640- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Servita da adiacente collettore
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°13

Azione: Ambito di nuovo insediamento R14 - Albarola

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Albarola
3	Superficie territoriale	Ha 4,60
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 7.360 Verde privato mq 8.800
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 13.800- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	In parte Classe 1 In parte Classe 2b - Fascia C del PAI In parte Classe 2b - Depositi coesivi di limitate capacità
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità Particolari prescrizioni per l'edificazione nella aree in Classe 2b verranno specificate nel POC e nel RUE
8	Accessibilità	Da viabilità comunale e provinciale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di Albarola
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°14

Azione: Ambito di nuovo insediamento R15 - Albarola

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Albarola
3	Superficie territoriale	Ha 1,29
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 2.064 Verde privato mq 2.580
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 3.870 - Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di Albarola
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°15

Azione: Ambito di nuovo insediamento R16 - Carmiano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale e commerciale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Carmiano
3	Superficie territoriale	Ha 4,39
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 7.024 Verde privato mq 8.780
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 13.170- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	In parte Classe 2a In parte Classe 2c - Depositi di versante e di conoide inattivo
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità Particolari prescrizioni per l'edificazione nella aree in Classe 2a e 2c verranno specificate nel POC e nel RUE
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di Carmiano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°16

Azione: Ambito di nuovo insediamento R17 - Bicchignano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del centro di Bicchignano
3	Superficie territoriale	Ha 0,41
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 656 Verde privato mq 820
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 1230- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 2a
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di Bicchignano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°17

Azione: Ambito di nuovo insediamento R18 - Bicchignano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo turistico residenziale di Bicchignano
3	Superficie territoriale	Ha 0,39
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 624 Verde privato mq 780
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 1.170- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 2a
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità provinciale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di Bicchignano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°18

Azione: Ambito di nuovo insediamento R19 - La Costa

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi turistico residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo turistico residenziale di La Costa – Area già presente nel vigente PRG, non realizzata e costituente una limitata possibilità di ampliamento dell'abitato.
3	Superficie territoriale	Ha 0,47
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 752 Verde privato mq 940
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 1.410- Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 2a
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	In Zona di Particolare interesse panoramico ambientale (art.18 del PTCP 2000) -
8	Accessibilità	Da viabilità provinciale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di depurazione autonomo da definire in sede di POC
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°19

Azione: Ambito di nuovo insediamento R20 - La Costa

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi turistico residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo turistico residenziale di La Costa – Costituisce una limitata possibilità di ampliamento dell'abitato. Possibilità di prevedere nel POC l'intervento diretto.
3	Superficie territoriale	Ha 0,12
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 192 Verde privato mq 240
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 360 Con possibilità di monetizzazione delle aree di Urbanizzazione secondaria
6	Fattibilità Geologica	Classe 2a
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	In Zona di Particolare interesse panoramico ambientale (art.18 del PTCP 2000) -
8	Accessibilità	Da viabilità esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di depurazione autonomo da definire in sede di POC
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°20

Azione: Ambito di nuovo insediamento R21 - Veano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativi turistico residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo turistico residenziale di Veano. Costituisce una limitata possibilità di ampliamento dell'abitato.
3	Superficie territoriale	Ha 0,85
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 1.360 Verde privato mq 1.700
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 2550 Con possibilità di monetizzazione delle aree di Urbanizzazione secondaria
6	Fattibilità Geologica	Classe 2a
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	In Zona di Particolare interesse panoramico ambientale (art.18 del PTCP 2000) -
8	Accessibilità	Da viabilità provinciale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto di depurazione autonomo da definire in sede di POC
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°21

Azione: Ambito di nuovo insediamento R22 - Mansano di Sotto

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa turistico residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo turistico residenziale di Mansano. Costituisce una limitata possibilità di ampliamento dell'abitato.
3	Superficie territoriale	Ha 0,56
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 896 Verde privato mq 1.120
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 1.680 Con possibilità di monetizzazione delle aree di Urbanizzazione secondaria
6	Fattibilità Geologica	Classe 2a
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	L'ambito è interessato in parte dalla Zona di Particolare interesse panoramico ambientale (art.18 del PTCP 2000) -
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto esistente di Mansano di Sotto
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore Reperimento in area soggetta all'art.18 PTCP delle aree verdi pubbliche e private e del parcheggio.

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°22

Azione: Ambito di nuovo insediamento R23 - Grazzano

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo residenziale di Grazzano. Costituisce una limitata possibilità di ampliamento dell'abitato.
3	Superficie territoriale	Ha 0,54
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 864 Verde privato mq 11.080
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 1.620 Con possibilità di monetizzazione delle aree di Urbanizzazione secondaria
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Nessuna
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto esistente
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°23

Azione: Ambito di nuovo insediamento **R24 - Villò**

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo residenziale di Villò. Costituisce una limitata possibilità di ampliamento dell'abitato.
3	Superficie territoriale	Ha 1,02
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 1.632 Verde privato mq 2.040
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 3.060 Con possibilità di monetizzazione delle aree di Urbanizzazione secondaria
6	Fattibilità Geologica	Classe 1 e Classe 2c
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	L'ambito insiste in parte su ambito 2c, sarà compito del POC definire le prescrizioni necessarie per le costruzioni
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Fognatura
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°24

Azione: Ambito di nuovo insediamento **R25 - Albarola**

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa turistico residenziale
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo residenziale di Albarola.
3	Superficie territoriale	Ha 1,42
4	Stima del carico urbanistico	Su = mq 2.272 Verde privato mq 2.840
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 4.280 . Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	In parte Classe 2b In parte Classe 2c - Depositi coesivi di limitate capacità
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	L'ambito insiste in parte su ambito 2c, sarà compito del POC definire le prescrizioni necessarie per le costruzioni
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Fognatura
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°25

Azione: Ambito di nuovo insediamento P1 - **Grazzano**

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa produttiva
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo Produttivo di Grazzano.
3	Superficie territoriale	Ha 17,79
4	Stima del carico urbanistico	Su max = mq 80055 Verde privato mq 26685
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 26685. Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Collettore reflue recapitante a Podenzano con previsione di nuovo assetto degli scarichi reflui di Vigolzone e Podenzano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore I nuovi insediamenti dovranno risultare aree ecologicamente attrezzate

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°26

Azione: Ambito di nuovo insediamento P2 - **Cabina**

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa produttiva
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo Produttivo di Cabina.
3	Superficie territoriale	Ha 1,32
4	Stima del carico urbanistico	Su max = mq 5940 Verde privato mq 1980
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 1980 Da destinarsi a Parcheggi e Attrezzature Comuni
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Collettore reflue recapitante a Podenzano con previsione di nuovo assetto degli scarichi reflui di Vigolzone e Podenzano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°27

Azione: Ambito di nuovo insediamento **P3 - Cabina**

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa produttiva
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo Produttivo di Cabina.
3	Superficie territoriale	Ha 1,52
4	Stima del carico urbanistico	Su max = mq 6840 Verde privato mq 2280
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 2280 Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Collettore reflue recapitante a Podenzano con previsione di nuovo assetto degli scarichi reflui di Vigolzone e Podenzano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°28

Azione: Ambito di nuovo insediamento **P4 - Cabina**

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa produttiva
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo Produttivo di Cabina.
3	Superficie territoriale	Ha 5,54
4	Stima del carico urbanistico	Su max = mq 24930 Verde privato mq 8310
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 8310 Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Collettore reflue recapitante a Podenzano con previsione di nuovo assetto degli scarichi reflui di Vigolzone e Podenzano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°29

Azione: Ambito di nuovo insediamento P5 - Cabina

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa produttiva
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo Produttivo di Cabina.
3	Superficie territoriale	Ha 8,59
4	Stima del carico urbanistico	Su max = mq 38655 Verde privato mq 12885
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 12885 Da destinarsi a Parcheggi, Verde Pubblico e Attrezzature Comuni
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Collettore reflue recapitante a Podenzano con previsione di nuovo assetto degli scarichi reflui di Vigolzone e Podenzano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°30

Azione: Ambito di nuovo insediamento P6 - Cabina

1	Obiettivi di riferimento	B) Incremento della capacità insediativa produttiva
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo Produttivo di Cabina.
3	Superficie territoriale	Ha 5,27
4	Stima del carico urbanistico	Su max = mq 23715 Verde privato mq 7905
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 7905 Da destinarsi a Parcheggi, Verde Pubblico e Attrezzature Civili
6	Fattibilità Geologica	Classe 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	Non si segnalano particolari criticità
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Collettore reflue recapitante a Podenzano con previsione di nuovo assetto degli scarichi reflui di Vigolzone e Podenzano
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni Inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°31

Azione: Sub Ambito rurale RQ Località Bell'aria

1	Obiettivi di riferimento	I) Presidio del Territorio Agricolo
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	I1) Promuovere la riqualificazione ecologica e paesaggistica del Territorio Risanamento di insediamento insalubre di 1^ classe (porcilaia) con Recupero di Attività connesse alla multifunzionalità dell'azienda agricola ed alla differenziazione del reddito, quali: vendita diretta di prodotti agricoli, attività ricettive per l'agriturismo, per il turismo rurale, piccole attrezzature ed impianti sportivi collegati all'offerta ricettiva per il turismo rurale.
3	Superficie territoriale	Ha 1,27
4	Stima del carico urbanistico	Su = esistente con possibile incremento del 20%
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	Mq 3.800 .Da destinarsi a Parcheggi e Verde Pubblico con possibilità di monetizzazione delle aree di Urbanizzazione Secondaria
6	Fattibilità Geologica	Classe 2b I
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	L'ambito insiste in parte su ambito 2b, sarà compito del POC definire le prescrizioni necessarie per le costruzioni
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Impianto autonomo di depurazione o collegamento alla fognatura.
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli Incentivare l'uso di energia solare Esclusione di impianti di riscaldamento a gasolio. Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria Mitigazione delle emissioni sonore

SCHEDA DI VALUTAZIONE N°32

Azione: Piazzola ecologica - Capoluogo

1	Obiettivi di riferimento	Miglioramento dei servizi
2	Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Attrezzatura tecnologica.
3	Superficie territoriale	Ha 0,28
4	Stima del carico urbanistico	=
5	Stima della dotazione di servizi pubblici	=
6	Fattibilità Geologica	IClasse 1
7	Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	=
8	Accessibilità	Da viabilità comunale esistente
9	Fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico
10	Reti energetiche	Esistenti
11	Smaltimento reflui	Fognatura
12	Smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata
13	Mitigazioni	Schermatura visiva mediante alberature

M - INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PSC

Al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, riferiti agli obiettivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (monitoraggio degli effetti), si è proceduto a definire gli "indicatori".

Tali indicatori costituiscono i parametri in grado di rappresentare in maniera sintetica a quantificare determinate tematiche.

La definizione degli indicatori è stata effettuata in funzione degli obiettivi del PSC, identificando i dati ad oggi disponibili o che presumibilmente lo saranno nel prossimo futuro.

Gli indicatori individuati sono identificati in schede che dovranno essere aggiornate dal comune con cadenza prevalentemente annuali con il proposito di rilevare con periodicità l'evoluzione del territorio e la conformità o meno con gli obiettivi che il PSC si è posto nel corso della sua redazione.

Va comunque tenuto presente che il complesso degli indicatori dovrà e potrà essere modificato nel tempo, aggiungendo o togliendo informazioni, in base a nuove eventuali esigenze o a nuovi indicatori reperibili.

Gli indicatori che si sono individuati sono raggruppati in due tematiche principali:

- Il sistema ambientale, comprendente le seguenti schede:
 - A01 - Stato ecologico dei corsi d'acqua
 - A02 - Suolo permeabile – Superficie urbanizzata
 - A03 - Consumo d'acqua
 - A04 - Depurazione delle acque reflue urbane
 - A05 - Consumo di suolo (ICS)
 - A06 - Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
 - A07 – SAT – SAU - SAU/ Abitante
 - A08 - Livello d'inquinamento acustico
 - A09 - Indice di equipaggiamento vegetazionale (IEV)
 - A10 - Superficie aree naturali protette

- Il sistema insediativo, comprendente le seguenti schede:
 - I01 – Abitanti residenti
 - I02 – Indice di dipendenza della popolazione
 - I03 – Grado di occupazione del patrimonio edilizio
 - I04 – Servizi pubblici di quartiere/ Abitanti
 - I05 – Dotazione di verde pubblico/Abitante
 - I06 – Esercizi commerciali al dettaglio/abitanti
 - I07 – Piste ciclopedonali

Indicatore	Stato ecologico dei corsi d'acqua (SECA)
Codice	A01
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Acqua
Descrizione dell'indicatore	Il D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/2000 introduce la definizione di "Stato ecologico dei corpi idrici superficiali" come espressione della complessità degli ecosistemi acquatici, alla cui definizione contribuiscono sia parametri chimico-fisici di base, sia la composizione della comunità macrobentonica delle acque correnti.
Obiettivi	Definire lo stato ecologico dei corpi idrici superficiali come espressione della complessità degli ecosistemi acquatici e della natura chimica e fisica delle acque, considerando prioritario lo stato degli elementi biotici dell'ecosistema.
Definizioni	Torrente Nure
Unità di misura	Classi: 1 (ottimo), 2 (buono), 3 (sufficiente), 4 (scadente), 5 (pessimo)
Valore	Classe 2 (2001)
Valutazione	Classificazione "Buono"
Fonte dei dati	ARPA
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	Classe 1

Indicatore	Suolo permeabile – Superficie urbanizzata			
Codice	A02			
Sistema	Ambientale			
Componente territoriale	Suolo – sottosuolo			
Descrizione dell'indicatore	Verifica la percentuale di aree permeabili negli ambiti urbani, indirizzando le future trasformazioni ad un corretto rapporto fra suolo permeabile in profondità e suolo impermeabile.			
Obiettivi	Assicurare la compatibilità dei processi di trasformazione del suolo con la tutela dell'integrità fisica del territorio. Riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali, anche mediante opportuni interventi di mitigazione degli impatti. Migliorare la qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano e la sua riqualificazione. Contenere l'aumento delle superfici impermeabilizzate ed incentivare le riduzioni delle attuali superfici impermeabili.			
Definizioni	<i>Suolo permeabile</i> : è la superficie scoperta in grado di assorbire le acque meteoriche senza che le stesse vengano convogliate in sistemi di drenaggio e canalizzazione. <i>Superficie urbana</i> : è la somma delle aree che risultano urbanizzate e comprendente le superfici ad uso residenziale, produttivo, per pubblici servizi e le infrastrutture per la mobilità.			
Unità di misura	% mq/mq			
Valore	Valori rilevati 2007: Capoluogo 20% Carmiano 19% Grazzano 22% Borgo di Sotto 20% Villò 18% Case Brioschi 18% Albarola 27%			
Valutazione	La situazione attuale risulta mediamente accettabile.			
Fonte dei dati	Rilievi per PSC			
Aggiornamento	Biennale			
Valore obiettivo	30%			

Indicatore	Consumo d'acqua
Codice	A03
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Acqua
Descrizione dell'indicatore	Esprime la quantità di acqua potabile erogata dagli acquedotti pubblici. Il valore non coincide con il quantitativo captato dai pozzi, che risulta invece notevolmente superiore a causa delle perdite (perdite delle tubazioni o allacciamenti abusivi). Il rapporto fra l'acqua erogata e captata risulta mediamente prossimo a circa il 50%.
Obiettivi	L'indicatore ha lo scopo di valutare la possibilità di alimentare i nuovi sviluppi con gli attuali acquedotti. Il consumo di acqua potabile rilevato, incrementato delle quantità stimate per alimentare le nuove espansioni dovranno essere compatibili con la quantità d'acqua erogabile stabilita dai programmi dell'Agenzia d'Ambito anche in funzione delle previste riduzioni di perdite di rete.
Definizioni	<i>Acqua potabile erogata</i> : è la quantità fatturata dalla Agenzia d'Ambito escluse quindi le perdite di rete.
Unità di misura	Mc
Valore	Valore rilevato mc 326.098
Valutazione	La situazione attuale non presenta criticità.
Fonte dei dati	ENIA
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	Compatibile con valori ammissibili programmati dall'Agenzia d'Ambito

Indicatore	Depurazione delle acque reflue urbane
Codice	A04
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Acqua
Descrizione dell'indicatore	Fornisce informazioni sulla capacità del sistema di depurazione di soddisfare le esigenze di trattamento delle acque reflue urbane di un agglomerato. Il valore esprime il rapporto fra la potenzialità dell'impianto di depurazione espresso in abitanti equivalenti (AE) e gli abitanti equivalenti serviti.
Obiettivi	L'indicatore ha lo scopo di verificare l'efficienza del sistema di depurazione delle acque reflue urbane di un agglomerato in rapporto ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni. L'indicatore consente inoltre di verificare la capacità dell'impianto di soddisfare le esigenze derivanti dai nuovi insediamenti programmati.
Definizioni	Il valore 1 indica la corrispondenza fra potenzialità dell'impianto e gli AE serviti. Il valore >1 indica un sovradimensionamento dell'impianto Il valore <1 indica un impianto potenzialmente non adeguato
Unità di misura	N/N
Valore	Valore rilevato = 1,06
Valutazione	La situazione attuale non presenta criticità.
Fonte dei dati	ENIA
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	Valore >1

Indicatore	Consumo di suolo (ICS)
Codice	A05
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Suolo
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore ICS, indice del consumo di suolo, costituisce il rapporto percentuale fra le aree urbane utilizzate a fini residenziali, produttivi, commerciali e infrastrutturali e la superficie totale del territorio
Obiettivi	L'indicatore ha lo scopo di monitorare il consumo di suolo per consentire una corretta programmazione e gestione del territorio.
Definizioni	<i>Aree urbane:</i> è la somma delle aree che risultano urbanizzate e comprendenti le superfici ad uso residenziale ed extraresidenziale, produttivo, servizi pubblici e privati, infrastrutture per la mobilità.
Unità di misura	% mq/mq
Valore	Valore rilevato 8.6%
Valutazione	La situazione attuale non presenta criticità e corrisponde a valori prossimi ai valori medi dei comuni di collina nella Provincia di Piacenza.
Fonte dei dati	OPS Provincia di Piacenza anno 2003
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	< 11,00%

Indicatore	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
Codice	A06
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Rifiuti
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore esprime il rapporto fra il peso complessivo dei rifiuti urbani prodotti nell'arco di un anno ed il peso dei rifiuti urbani destinati alla raccolta differenziata nel medesimo periodo.
Obiettivi	L'indicatore ha lo scopo di monitorare il quantitativo percentuale dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata. L'indicatore contribuisce alla programmazione di politiche di settore al fine di ridurre le pressioni sul territorio derivanti dal processo di produzione, trasformazione e smaltimento dei rifiuti urbani.
Definizioni	<i>Raccolta differenziata</i> : è la raccolta di rifiuti in modo separato, finalizzato al recupero (carta, vetro, plastica ecc.) o alla tutela ambientale (pile, farmaci, ecc.) <i>Rifiuto</i> : sostanza o oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi
Unità di misura	% t/t
Valore	Valore rilevato 29% nel 2006
Valutazione	Il Comune di Vigolzone ai fini della raccolta differenziata si pone su valori discreti, anche in relazione del sensibile aumento registrato negli anni 1998/2002 che registrano valori rispettivamente 22% e 31%, per poi calare nel 2006 al 29%. Tale decremento trova spiegazione nel forte incremento della quantità pro capite, passata da Kg 454 del 1998 a Kg 637 nel 2006.
Fonte dei dati	Enia
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	50%

Indicatore	Superficie agricola totale (SAT) Superficie agricola utile (SAU) SAU/ abitante
Codice	A07
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Territorio
Descrizione dell'indicatore	Gli indicatori esprimono rispettivamente: la superficie agraria totale, la superficie agraria utile e il rapporto fra la superficie agraria utile ed il numero di abitanti.
Obiettivi	Gli indicatori hanno lo scopo di monitorare l'incidenza dell'attività agricola sul territorio in rapporto all'incremento degli insediamenti e della popolazione. Questi indicatori consentono un controllo della dimensione dell'attività agricola sul territorio al fine di garantire un corretto rapporto fra attività produttive ed agricoltura, che costituisce una specifica caratteristica del territorio comunale.
Definizioni	SAT: è la superficie complessiva del territorio agricolo, comprendente anche le parti boscate o non utilizzate. SAU: è la superficie complessiva del territorio effettivamente utilizzato per la produzione agricola.
Unità di misura	SAT - SAU = ha SAU/Abitanti = ha/ n° abitanti
Valore	Valori rilevati 2000 SAT = ha 2.931 SAU = ha 2.428 SAU/ n° abitanti = ha 0.68
Valutazione	Nel periodo 1982/2000 si rileva una riduzione della SAT (-9,1%) ed un incremento della SAU (+3,7%).
Fonte dei dati	Censimento dell'agricoltura 2000
Aggiornamento	In fase di redazione di POC
Valore obiettivo	> 0.50 ha/ abitante

Indicatore	Livello di inquinamento acustico
Codice	A08
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Rumore
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore utilizzato per la caratterizzazione dell'inquinamento acustico è costituito dalla percentuale di popolazione esposta a valori di rumorosità superiori a 65/55 dB (A).
Obiettivi	Il rispetto dei valori limite attribuiti alla classe acustica di appartenenza che per le aree prevalentemente residenziali risulta pari a 45/55 dBA
Definizioni	
Unità di misura	Il decibel
Valore	Non sono state effettuate campagne di monitoraggio al momento
Valutazione	Si attestano alcune criticità lungo le arterie stradali di maggior traffico
Fonte dei dati	Zonizzazione acustica comunale
Aggiornamento	
Valore obiettivo	45/55 dBA per le aree in classe II e soprattutto garantire i valori di 40/50 dBA per i presidi sensibili (scuole, ospedali e istituti di cura e di ricovero, aree di particolare pregio ambientale ed architettonico) dove la quiete è il presupposto principale per la fruizione

Indicatore	Indice di Equipaggiamento Vegetazionale
Codice	A09
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Suolo
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore di Equipaggiamento Vegetazionale (IEV) è stato suggerito nell'ambito della Base Urbanistica Sovracomunale della Provincia di Piacenza per monitorare l'evoluzione del rapporto fra la superficie totale dell'unità territoriale e la sua superficie vegetata complessiva, sia di origine naturale (boschi, cespugli, siepi, ecc.) che di origine artificiale (parchi urbani, verde privato, ecc.).
Obiettivi	L'indicatore è orientato a valutare l'equilibrio fra usi economici ed usi ricreativi del territorio. E' quindi in grado di costituire una stima sintetica della qualità della vita e dello sviluppo del territorio.
Definizioni	
Unità di misura	ha/ha
Valore	0,22 ha/ha
Valutazione	Il valore rilevato risulta allineato con i valori medi della fascia collinare della Provincia di Piacenza
Fonte dei dati	OPS – Provincia di Piacenza – R.I. 20/03
Aggiornamento	In fase di redazione di POC
Valore obiettivo	0.25 ha/ha

Indicatore	Superficie aree naturali protette
Codice	A10
Sistema	Ambientale
Componente territoriale	Suolo
Descrizione dell'indicatore	Il Comune di Vigolzone è interessato dall'area SIC – ZPS – IT 4010017, conoide del Torrente Nure e bosco di Fornace Vecchia, come evidenziato nelle allegate tavole grafiche.
Obiettivi	La conservazione e la tutela di tali presenze
Definizioni	
Unità di misura	Ha
Valore	Ha 230
Valutazione	La superficie dell'area SIC nel comune di Vigolzone è pari ad ha 230, corrispondente al 5,4% della superficie comunale
Fonte dei dati	Regione Emilia Romagna
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	Ha 230

Indicatore	Abitanti residenti
Codice	I 01
Sistema	Insediativo
Componente territoriale	Abitanti residenti
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore è costituito dal n° di abitanti residenti nel territorio comunale.
Obiettivi	L'indicatore consente di controllare periodicamente la corrispondenza fra la popolazione prevista e la popolazione reale.
Definizioni	
Unità di misura	N°
Valore	N° 4.020 al 31.12.2006
Valutazione	La popolazione risulta in crescita; al 31.12.2004 risultava n° 3773 abitanti, il 31.12.2006 risultava n° 4.020 abitanti, con una crescita pari al 6.5%.
Fonte dei dati	Comune di Vigolzone
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	N° 5.200

Indicatore	Indice di dipendenza della popolazione
Codice	I 02
Sistema	Insediativo
Componente territoriale	Abitanti residenti
Descrizione dell'indicatore	L'indice di dipendenza rappresenta il rapporto percentuale fra la popolazione di età non attiva (da 0 a 14 anni compresi ed oltre i 65 anni) e la popolazione in età attiva (da 15 a 65 anni entrambi compresi).
Obiettivi	L'indicatore ha lo scopo di monitorare l'eventuale incremento della popolazione improduttiva, considerabile un sintomo di una dinamica demografica economicamente insostenibile.
Definizioni	
Unità di misura	%°
Valore	52% al 2005
Valutazione	L'evoluzione dell'indice di dipendenza 2001/2005, pur evidenziando un incremento di valore per il Comune di Vigolzone, conferma in termini assoluti il valore più basso rispetto ai territori adiacenti
Fonte dei dati	Provincia di Piacenza OPS R.I. 08/07
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	< 50%

Indicatore	Grado di occupazione del patrimonio edilizio
Codice	I 03
Sistema	Insediativo
Componente territoriale	Aree urbane
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore è costituito dal rapporto fra il numero di abitazioni occupate ed il numero di abitazioni totali, ed esprime il grado di utilizzo del patrimonio edilizio..
Obiettivi	L'indicatore consente di quantificare l'entità del patrimonio edilizio recuperabile, al fine di ridurre le previsioni di aree di nuovo impianto e consentire un minore consumo di suolo.
Definizioni	
Unità di misura	% N°N°
Valore	85.2% al 2001
Valutazione	Il valore di Vigolzone risulta piuttosto alto anche in relazione alla sua collocazione nel contesto collinare. Il valore medio della Provincia di Piacenza risulta nello stesso periodo 80.5%.
Fonte dei dati	Provincia di Piacenza - OPS R.I. 11/06
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	90%, corrispondente alla totale occupazione fatta salva una quota di elasticità.

Indicatore	Servizi pubblici di quartiere/ Abitanti
Codice	I 04
Sistema	Insediativo
Componente territoriale	Servizi pubblici – Qualità insediativa
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore esprime la dotazione di servizi pubblici di quartiere per ogni abitante.
Obiettivi	Orientare lo sviluppo insediativo con particolare attenzione al rapporto fra l'evoluzione dell'urbanizzato ed il sistema dei servizi. Migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti, Migliorare la qualità ambientale, architettonica e sociale.
Definizioni	
Unità di misura	Mq/abitante
Valore	44.00 mq/abitante
Valutazione	Il valore complessivo risulta soddisfacente e superiore al valore minimo prescritto dalla legislazione regionale. Risulta comunque basso il valore della superficie destinata all'istruzione
Fonte dei dati	Elaborazione di analisi del quadro conoscitivo
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	50 mq/abitante

Indicatore	Dotazione di verde pubblico/Abitante
Codice	I 05
Sistema	Insediativo
Componente territoriale	Servizi pubblici – Qualità insediativa – Verde Urbano
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore esprime la dotazione di aree destinate a verde urbano per ogni abitante.
Obiettivi	L'obiettivo consiste nel garantire una continuità di aree verdi al servizio degli insediamenti, migliorando la qualità insediativa e garantendo una dotazione anche alle aree periferiche. Orientare lo sviluppo urbano su criteri paesistico ambientali atti a migliorare la qualità insediativa e controllare la permeabilità dei suoli entro valori corretti.
Definizioni	Per verde urbano si intende ogni area destinata a verde, gioco, sport, tempo libero.
Unità di misura	Mq/abitante
Valore	21.10 mq/abitante
Valutazione	Il valore complessivo risulta soddisfacente e superiore al valore minimo prescritto dalla legislazione regionale.
Fonte dei dati	Elaborazione di analisi del quadro conoscitivo
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	25 mq/abitante

Indicatore	Esercizi commerciali al dettaglio/abitanti
Codice	I 06
Sistema	Insediativo
Componente territoriale	Servizi pubblici – Qualità insediativa – Commercio
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore esprime il rapporto fra il numero di esercizi commerciali al dettaglio e gli abitanti.
Obiettivi	Monitoraggio della dotazione commerciale, con l'obiettivo di una dotazione più legata allo sviluppo del territorio.
Definizioni	
Unità di misura	Numero/abitante
Valore	0,016 n°/abitante
Valutazione	Il valore complessivo risulta notevolmente basso e conferma la scarsa dotazione commerciale del comune di Vigolzone, nonostante il fenomeno turistico di Grazzano.
Fonte dei dati	Elaborazione di analisi del quadro conoscitivo
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	0,020 n°/abitante

Indicatore	Piste ciclopedonali
Codice	I 07
Sistema	Insediativo
Componente territoriale	Servizi pubblici – Qualità insediativa – Mobilità
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore esprime numericamente la lunghezza dei percorsi pedonali e ciclabili.
Obiettivi	Monitoraggio della dotazione di percorsi alternativi alla mobilità motorizzata. L'obiettivo è volto a favorire i collegamenti all'interno dei centri abitati e quello fra centri limitrofi (Grazzano, Vigolzone, Villò, Albarola), con l'obiettivo di una dotazione più legata allo sviluppo del territorio.
Definizioni	
Unità di misura	Km. (lunghezza)
Valore	0 Km.
Valutazione	Il valore allo stato attuale risulta nullo se ci si riferisce a percorsi esclusivi.
Fonte dei dati	Elaborazione di analisi del quadro conoscitivo
Aggiornamento	Annuale
Valore obiettivo	5,00 Km.

CONCLUSIONI

Il percorso di valutazione effettuato sulle scelte intraprese dal Piano Strutturale Comunale di Vigolzone ha posto l'attenzione su alcuni punti che dovranno essere approfonditi mediante il POC e sicuramente monitorati durante l'attuazione delle scelte di Piano in virtù delle peculiarità del territorio di Vigolzone, connotato da elementi naturalistici e paesaggistico di notevole spessore da un lato e da aspetti da migliorare in quanto critici dall'altro.

In maniera sintetica è opportuno sottolineare quali sono gli elementi di debolezza su cui dover porre maggiore rilievo nelle fasi successive, se non modificare la scelta effettuata nel momento in cui si dovessero presentare situazione di grave criticità e di emergenza per la natura e la popolazione.

Le situazioni da monitorare in modo specifico concernono in generale:

- l'incremento della superficie dedicata allo sviluppo urbano per qualsiasi funzione prevista può determinare problemi inerenti l'impermeabilizzazione del suolo, lo spreco di suolo una volta agricolo, il traffico indotto e gli impatti ambientali da esso conseguenti ovvero, l'inquinamento acustico e atmosferico; in modo specifico sarà opportuno valutare attentamente la realizzazione dei comparti produttivi per i quali la gestione diventa un elemento fondamentale;
- la conservazione del sistema naturalistico presente sul territorio caratterizzato in modo particolare dal Torrente Nure e dall'importante flora e fauna ripariale deve necessariamente avvenire non a discapito dello sviluppo del territorio e anche della fruizione del medesimo;
- stante il dimensionamento degli ambiti di sviluppo urbano sarà di particolare importanza la normativa del POC ma anche la progettazione relativa all'attuazione degli interventi da prevedere;
- la previsione del nuovo tracciato della strada provinciale tangente al torrente Nure dovrà necessariamente essere accompagnata da studi di fattibilità e/o da studi di impatto ambientale stante il coinvolgimento di una zona SIC-ZPS dalla significativa importanza dal punto di vista ambientale;
- la viabilità prevista tuttavia dovrebbe, se mantiene il disegno riscontrabile nelle tavole di PSC, sgravare dal traffico veicolare il centro urbano di Vigolzone, attualmente attraversato dalla strada provinciale che crea notevoli problemi dal punto di vista della sicurezza e degli impatti ambientali direttamente generati, e conseguentemente migliorare in la situazione presente attualmente.

Quelli sopra citati sono solo alcuni degli aspetti da valutare maggiormente nelle fasi successive; nonostante quello che emerge dalle tavole cartografiche di PSC potrebbero denotare alcune situazioni potenzialmente critiche, è opportuno valutare in toto tutti gli elementi, facendo così una valutazione dei costi e dei benefici: attuando questo tipo di valutazione l'Amministrazione Comunale ha voluto dare questo disegno alle ipotesi di sviluppo urbano, verificate mediante una logica ventennale di potenzialità di insediamento degli interventi edificatori e di sviluppo del territorio.